



*Confartigianato*

IMPRESE PIEMONTE

Anno XXX - N.6 Dicembre 2012

# Piemonte Artigianato



Stop al regolamento  
"made in". È l'Europa  
che non vogliamo  
pag. 6



Storie d'impresa: la  
vocazione della ge-  
lateria Rivareno  
pag. 30



I contenuti della  
convenzione con  
Poste Italiane  
pag. 33

Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento Postale - 70% - DCB TO6/2012



Focus: nel 2014 solo 5 province.  
Critiche e riserve degli  
amministratori regionali

pag. 12 a 15

**TU** vuoi più semplicità  
nella gestione del tuo business.

**NOI** ti offriamo  
**CONTO BUSINESS  
INSIEME.**

La soluzione migliore è sempre quella più semplice. Per questo nasce Conto Business Insieme, il conto corrente flessibile che aiuta i piccoli imprenditori ad amministrare il proprio business. Permette di scegliere il canone più adatto, riducibile con la sottoscrizione di nuovi prodotti, gestire incassi e pagamenti, eseguire bonifici tramite internet e telefono senza commissioni e accedere al servizio POS di Setefi. Inoltre, con le due carte Commercial e Superflash Commercial, consente di fare acquisti ovunque con un alto grado di sicurezza. Perché gestire una piccola impresa è sempre un grande lavoro.

**B** **BUSINESS  
INSIEME**  
CONTO

**INTESA**  **SANPAOLO**

Vicini a voi.

Vieni in Filiale a parlarne con uno dei nostri gestori.  
[www.smallbusiness.intesasampaolo.com](http://www.smallbusiness.intesasampaolo.com)

**Messaggio Pubblicitario con finalità promozionale.** Per le condizioni economiche e contrattuali dei prodotti/servizi/finanziamenti consultare i Fogli Informativi a disposizione in Filiale e sui siti internet delle Banche che commercializzano il conto. La concessione delle carte e dei finanziamenti è soggetta alla valutazione della Banca.



Giuseppe Scaletti



Il primo numero del nostro giornale



Il nostro "sbarco" on line

*Anche on line la nostra missione rimarrà quella di realizzare un dibattito continuo, sollecitando l'intervento di amministratori, imprenditori, sindacalisti ed esperti delle tante diverse materie che hanno attinenza con il nostro mondo.*

## CON CONFARTIGIANATO 2.0 L'INFORMAZIONE SARÀ ON LINE MA I PRINCIPI SARANNO GLI STESSI

di Silvano Berna



Era il 1982 quando veniva pubblicato il primo numero della rivista di Confartigianato Piemonte, anzi della Federazione regionale dell'artigianato piemontese come si chiamava allora. Una veste grafica molto semplice, otto pagine, periodicità mensile. Nell'editoriale di apertura il Presidente Scaletti spiegava che la nuova pubblicazione si proponeva di rafforzare l'immagine dell'Associazione testimoniandone l'attività sindacale e di rappresentanza.

Nel corso di questi ultimi trent'anni sono stati continuamente aggiornati il formato, l'impaginazione e la veste grafica ma si è mantenuta ferma la linea editoriale, fedele al disegno originario ed attenta a testimoniare le posizioni, le proposte, le battaglie di Confartigianato Piemonte.

Le sue pagine hanno ospitato interviste e prese di posizione dei maggiori esponenti politici, economici ed istituzionali della regione ed ha raccontato l'evoluzione ed i momenti più significativi della storia economica ed imprenditoriale del Piemonte.

Oggi nell'era di Internet, l'avvento delle nuove tecnologie impone una maggiore rapidità nella comunicazione. Con questa nostra innovazione, la renderemo fruibile in tempo reale ottenendo anche un significativo contenimento dei costi, in coerenza con la sobrietà suggerita da una congiuntura così difficile e che non accenna a migliorare.

### **NON SOLO NOTIZIE MA ANCHE OPINIONI E APPROFONDIMENTI**

All'interno del progetto "Confartigianato 2.0." già in via di realizzazione e di cui si parla più diffusamente in questo numero (ved. Pag. 33 ndr) si creeranno spazi specifici per l'informazione. Non solo un rullo continuo di notizie di attualità e di servizio, che interessano il mondo della piccola impresa, ma anche le opinioni, le rubriche e gli approfondimenti sui temi più dibattuti del momento.

Tutto questo costituirà il nuovo Piemonte Artigianato, organo di informazione aggiornato continuamente con le notizie che riguardano il nostro mondo. Anche *on line* la nostra missione rimarrà quella di realizzare un dibattito continuo, sollecitando l'intervento di amministratori, imprenditori, sindacalisti ed esperti delle tante diverse materie che hanno attinenza con il nostro mondo.

L'idea è quella di potenziare il settore informativo con i contributi di tutte le realtà territoriali di Confartigianato Piemonte, nella sua variegata articolazione. Imprenditoria giovanile, donne imprenditrici, nuovi mestieri e nuove opportunità di sviluppo imprenditoriale saranno al centro dell'attenzione di questo nuovo strumento informativo, che sarà collegato ai maggiori social networks, anche nella prospettiva di una più efficace apertura al business innovativo.

Alla vigilia di questo importante cambiamento, destinato a modificare profondamente il nostro modo di comunicare, l'appello rivolto a tutti è quello di voler partecipare, non solo con suggerimenti e consigli, ma anche concretamente con una collaborazione redazionale ed una vigile attenzione ai contenuti che ci proponiamo di realizzare. Impegnati in un cambiamento molto significativo per la nostra associazione, in un momento difficilissimo per il Paese, vi auguriamo e ci auguriamo il miglior successo.

A voi tutti ed alle vostre famiglie Buon Natale e Felice Anno nuovo.

# SOMMARIO *dicembre 2012*

## Editoriale

Con Confartigianato 2.0  
l'informazione sarà *on line* \_\_\_\_\_ pag 3



## News

L'europarlamentare Cristiana Muscardini  
lancia l'allarme "made in" \_\_\_\_\_ pag 6



## Focus

Nel 2014 entrerà in vigore la riforma  
delle province: da otto a cinque \_\_\_\_\_ pag 12



## Categorie

Rinnovati i vertici delle categorie  
per i prossimi quattro anni \_\_\_\_\_ pag 16



## Zoom

Lavoro al femminile più basso d'Europa,  
il welfare non aiuta le imprenditrici \_\_\_\_\_ pag 18



## Provinces

Dal territorio \_\_\_\_\_ pag 22



## Storie d'impres e imprenditori

La vocazione della gelateria Rivareno.  
Quando il gusto diventa eccellenza \_\_\_\_\_ pag 30



## Eventi

Illustrata la riforma del lavoro  
prima l'integrazione dei giovani \_\_\_\_\_ pag 32



## Ebap

Ebap in cifre. Sostegno al reddito \_\_\_\_\_ pag 37



# SOMMARIO *dicembre 2012*

  
**Confartigianato**

**IMPRESE PIEMONTE**

**ANNO XXX - N. 6 DICEMBRE 2012**

*Direttore Politico* - Giorgio Felici

*Direttore Responsabile* - Silvano Berna

*Comitato di redazione*

Massimo Bondì (Federazione)

Mario Arosio (Alessandria)

Nunzio Grasso (Asti) - Franco Volpe (Biella)

Daniela Bianco (Cuneo) - Renzo Fiammetti (Novara-Vco)

Michela Frittola (Torino) - Luigi Crosta (Vercelli)

*Segreteria di redazione* - Massimo Bondì

*Fotografie* - Archivio Confartigianato

*Collaboratori*

Massimo Avena - Alessio Cochis - Lino Fioratti

Carlo Napoli - Cesare Valvo - Rosy Marrazza

### Editore

Confartigianato Imprese Piemonte  
www.confartigianato.piemonte.it  
info@confartigianato.piemonte.it

### Stampa

Tipografia Commerciale Srl  
Via Emilia, 10 - 10078 Venaria (To)  
Tel. 011.4553888 - Fax 011.4532158  
E-mail: tipcomm@ipsnet.it  
www.tipografiacommerciale.com

### Direzione Redazione, Amministrazione

*Gestione Pubblicità*

Pim.art Servizi Srl

Via Andrea Doria, 15 - 10123 Torino  
Tel. 011.8127569 - Fax 011.8125775

*Grafica e realizzazione editoriale*  
Confartigianato Imprese Piemonte

### Registrazione

Tribunale di Torino n. 3286 del 19 aprile 1983

Questo numero è stato chiuso in tipografia il 3 dicembre 2012

QUANDO CAPITA IL COLPO DI BUSINESS  
BISOGNA ESSERE PRONTI A FARGLI SPAZIO.



**SCOPRI NUOVO DOBLÒ CARGO XL:  
IL FURGONE DEI RECORD, DA OGGI ANCORA PIÙ GRANDE.**

Se cerchi un veicolo che faccia spazio alle più grosse occasioni del tuo business, Fiat Professional ha creato per te Nuovo Doblò Cargo XL: un veicolo che unisce per la prima volta la praticità di Doblò Cargo alle caratteristiche di un veicolo di categoria superiore.

- Vano di carico lungo 3,4 m\*, largo 1,71 m e alto 1,55 m
- Porta posteriore del vano di carico alta 1,45 m
- Fino a 1 tonnellata e 5,4 m<sup>3</sup> di capacità di carico\*
- Fino a 1.200 kg di carico su assale anteriore

**PARLIAMO CON I FATTI.**



\*Con paratia girevole

*Grave la bocciatura dell'Ue sulla tutela dell'origine dei prodotti*

## STOP AL REGOLAMENTO "MADE IN" È L'EUROPA CHE NON VOGLIAMO

“**Q**uesta – sottolinea Guerrini – è l'Europa che non vogliamo, quella rinunciataria e passiva, quella che non sceglie mai, quella che si piega agli interessi di pochi provocando danni a tanti. Noi siamo per una chiara e inequivoca identificazione dell'origine dei prodotti e delle lavorazioni, perché il mondo cerca il made in Italy e i consumatori sono disposti a pagare un premium price pur di avere un prodotto fatto in Italia, a regola d'arte”.  
E' negativo il commento del Presidente

di Confartigianato Giorgio Guerrini sulla bocciatura del regolamento sul 'made in' da parte della Commissione europea. “Dobbiamo purtroppo constatare – sottolinea Guerrini – che l'Ue non intende valorizzare il proprio patrimonio di impresa diffusa. Con questa decisione l'Europa rimane l'unico continente che non prevede alcuna tutela per l'origine delle proprie merci.

Chiediamo ai parlamentari europei italiani di schierarsi senza equivoci a difesa dei produttori italiani e al vicepresidente della Commissione Europea di assumere iniziative in questa direzione. Sol-

leciamo altresì un intervento del Governo italiano per stigmatizzare la decisione dell'Unione Europea. La globalizzazione non si può scambiare per invasione univoca da fuori a dentro l'Europa”.

Secondo Guerrini “conoscere l'origine dei prodotti è fondamentale per i consumatori italiani ed europei, al fine di tutelare il loro diritto alla corretta informazione su ciò che acquistano. Del resto più informazione e maggiore trasparenza significa rilancio dei consumi”. A questo proposito, Guerrini cita i risultati di una ricerca dell'Ufficio studi di Confartigianato condotta su dati Eurobarometro e dalla quale risulta che 1 cittadino europeo su 3, vale a dire 129 milioni di persone, sceglie cosa acquistare sulla base dell'origine dei prodotti riportati in etichetta. In Italia l'attenzione all'origine dei prodotti riguarda 25 milioni di persone”.

*L'aumento della contraffazione appesantisce la crisi economica*

## MUSCARDINI LANCIA L'ALLARME "MADE IN" MANCA POLITICA COMMERCIALE COMUNE

di *Cristiana Muscardini* \*

**S**ono fortemente preoccupata per la decisione della Commissione di ritirare il regolamento per la denominazione di origine dei prodotti extra-Ue già approvato dal

Parlamento nell'ottobre del 2010 e sostenuto dalla stessa Commissione fino a poco tempo fa. Contesto che la Commissione non abbia ritenuto, anche in via informale, di confrontarsi col Parlamento su questa decisione, che penalizza

ingiustamente consumatori e produttori europei, almeno per presentare una proposta alternativa.

Ritengo che la Commissione abbia il diritto, secondo il regolamento, di modificare la propria proposta ma esprimo seri dubbi sul suo diritto di ritirarla tout court dopo il voto praticamente unanime del Parlamento, e che sia stato compiuto un vulnus al sistema democratico europeo e una grave mancanza di attenzione, in un momento di così grave crisi economica anche per l'aumento esponenziale delle merci contraffatte e illegali, verso l'esigenza di un mercato corretto.

Metterò in essere tutte le iniziative possibili perché sia sanata questa gravosa situazione ed invito perciò la Commissione a presentare subito una proposta alternativa e a risolvere il l'insoluto conflitto perenne tra Stati produttori e Stati importatori, conflitto che di fatto ha impedito non solo l'approvazione del regolamento ma una vera e chiara politica commerciale comune.

\* *Vicepresidente commissione commercio internazionale*



*Cristiana Muscardini*

*Il Governo ha mantenuto l'impegno, regole chiare contro coloro che mettono in ginocchio le Pmi*

## BENE IL DECRETO SUI RITARDI DI PAGAMENTO MA VANNO INCLUSE ANCHE LE OPERE PUBBLICHE

**A**pprezziamo la decisione del Governo che ha mantenuto l'impegno di recepire entro novembre, la Direttiva europea che porta a 30/60 giorni i tempi di pagamento nelle transazioni commerciali tra Stato, privati e imprese. Così si recupera competitività col resto d'Europa. Il presidente di Confartigianato Giorgio Guerrini esprime un giudizio positivo sul provvedimento varato dal Consiglio dei ministri.

"Ora – sottolinea Guerrini – anche in Italia avremo finalmente regole chiare per combattere il malcostume dei cattivi pagatori che mette in ginocchio le piccole imprese. Il recepimento rigoroso dei principi della Direttiva previsto dal decreto legislativo approvato dal Governo potrà contribuire a risolvere uno dei problemi più gravi che stanno all'origine della mancanza di liquidità degli imprenditori e che, in questi tempi di credito scarsissimo, ha portato anche alla chiusura molte aziende".

"Oggi in Italia – ricorda Guerrini – i tempi medi di pagamento della Pa e dei privati nei confronti delle piccole imprese sono di 180 giorni e nell'ultimo anno sono aumentati di

44 giorni. Nel nostro Paese i tempi medi di pagamenti sono il doppio della media europea per i pagamenti tra privati e il triplo della media Ue nei pagamenti della Pubblica amministrazione. Ma numerosi imprenditori devono attendere addirittura anni per essere pagati. Agli artigiani questi ritardi costano 3,6 miliardi l'anno di maggiori oneri finanziari. Ora – conclude Guerrini – dobbiamo stringere la trattativa per migliorare la produttività del lavoro nel nostro Paese".

"Nel decreto legislativo che recepisce la Direttiva europea sui tempi di pagamento sono però stati esclusi i lavori pubblici, vale a dire le imprese di costruzione che rappresentano il settore maggiormente colpito dal grave fenomeno dei ritardi di pagamento della Pubblica amministrazione e delle imprese private". E' quanto rileva Arnaldo Redaelli, presidente di Anaepa

Confartigianato che rappresenta gli artigiani e le piccole imprese del settore costruzioni.

"Sollecitiamo – aggiunge Redaelli – il rapido intervento del Governo per modificare le norme sui pagamenti previste dalla disciplina sugli appalti adeguandole a quanto previsto dalla Direttiva europea che fa esplicito riferimento alla progettazione e all'esecuzione di

opere e edifici pubblici, nonché ai lavori d'ingegneria civile. Si tratta di un intervento indispensabile – sottolinea



Arnaldo Redaelli



Giorgio Guerrini

ancora Redaelli – considerato che le piccole imprese del settore costruzioni sono quelle che hanno registrato il maggiore aumento dei tempi di pagamento, cresciuti di 64 giorni nell'ultimo anno, e il costo più elevato derivante dai ritardi, pari a 1,6 miliardi di maggiori oneri finanziari. Tutto ciò non fa che aggravare la carenza di liquidità degli imprenditori alle prese coi pesanti effetti della crisi economica".

*Insopportabile.  
Nel nostro Paese  
i tempi medi  
di pagamento tra privati  
sono il doppio  
della media europea  
e il triplo di quelli della  
pubblica amministrazione*

*La burocrazia costa 26 miliardi ogni anno*

## SEMPLIFICAZIONI COMPLICATE SERVE UN CAMBIO DI MARCIA

“I tempi lunghi dell’iter parlamentare mal si conciliano con l’urgenza di eliminare la burocrazia che grava sulle imprese italiane con un costo di 26 miliardi l’anno. Serve un cambio di marcia nei tempi e nei contenuti affinché le politiche di semplificazione possano avere un impatto reale sugli imprenditori”. E’ il commento espresso da Giorgio Guerrini, presidente di Rete Imprese Italia, sul disegno di legge semplificazioni approvato dal Governo.

“Le semplificazioni varate dal Consiglio dei ministri – sottolinea Guerrini – sono senz’altro utili ma sulla loro efficacia pesa la scelta incomprensibile di un veicolo legislativo così poco veloce come il disegno di legge. Mancano tante misure ripetutamente sollecitate da Rete Imprese Italia come le proposte per la legge annuale delle Pmi che ancora non è stata presentata. La semplificazione – aggiunge Guerrini – è una politica sempre più strategica ma troppo spesso le norme di principio non trovano attuazione. Gli imprenditori vogliono toccare con mano gli effetti di riforme che, in molti casi, sono rimaste al palo come, ad esempio, ‘Impresa in un giorno’, vero e proprio banco di prova dell’intera politica di semplificazione di questa legislatura”.

*Bene le modifiche introdotte sulla riforma fiscale*

## IRAP E TASSAZIONE SEPARATA SONO FRA I PUNTI PRINCIPALI

“Le modifiche apportate al testo del disegno di legge di riforma fiscale nel corso del dibattito che si è svolto in commissione finanze della Camera vanno nella giusta direzione. Ora auspichiamo la rapida approvazione da parte dell’aula per rendere il nostro sistema fiscale meno complesso e più orientato a sostenere la crescita”. Questo il commento del presidente di Rete Imprese Italia Giorgio Guerrini al testo approvato dalla commissione.

“Appreziamo – sottolinea Guerrini – i principi introdotti nel disegno o le modifiche apportate quali l’individuazione delle imprese esonerate da Irap, le correzioni al sistema della riscossione coattiva, la tassazione separata del reddito dell’impresa rispetto a quello dell’imprenditore e la razionalizzazione dei regimi ed adempimenti fiscali, oltre all’utilizzo delle maggiori somme provenienti dalla lotta all’evasione e dall’erosione fiscale per ridurre la pressione fiscale”. Il buon lavoro svolto in Commissione, frutto del grande senso di responsabilità di tutti i componenti della commissione – conclude Guerrini – deve tradursi, quanto prima, in norma per far sì che il Governo emanii rapidamente i decreti legislativi attuativi”.

*Guerrini: “Spero che questa delibera sia solo la prima tappa”*

## ENERGIE RINNOVABILI PIÙ LEGGERE ADESSO REGOLE PIÙ CHIARE E SNELLE

“L’Autorità per l’energia elettrica e il gas ha iniziato un percorso di riduzione degli oneri amministrativi per le imprese, quanto mai indispensabile, soprattutto in una fase di perdurante difficoltà economica del tessuto produttivo”. Il presidente di Confartigianato Giorgio Guerrini esprime apprezzamento per i contenuti della delibera che re-

cepisce le esigenze delle piccole e medie imprese e contiene concrete soluzioni per risolvere alcune criticità.

A preoccupare Confartigianato era l’eccessivo appesantimento burocratico sui piccoli operatori, soprattutto nel settore delle energie rinnovabili, tenuti

a comunicare informazioni già disponibili in altre banche dati, oltre ad un’incertezza e

farraginosità normativa riguardante la contribuzione dovuta dalle imprese. Con questa delibera i piccoli produttori saranno esonerati dagli obblighi informativi e dagli oneri di comunicazione derivanti dal versamento del contributo. Nessuna iscrizione, quindi, all’anagrafica e nessun obbligo di dichiarazione on-line attestante le informazioni relative al versamento, per i piccoli produttori di energia elettrica e gas con potenza complessiva inferiore ai 100 kW.

“Auspicio – ha detto Guerrini – che questa delibera sia solo una prima tappa e che a breve si possano registrare analoghi passi, ad esempio in tema di contabilità separata, nella direzione della semplificazione e della riduzione degli oneri amministrativi non necessari gravanti sulle imprese di piccole dimensioni. La sensibilità dimostrata ci fa ben sperare”.



*Le aziende hanno bisogno di tempi certi della giustizia civile ed economicamente sostenibili*

## STRETTA L'ALLEANZA TRA UNIONCAMERE E RETE IMPRESE ITALIA MEDIAZIONI E CONCILIAZIONI SARANNO PIÙ ACCESSIBILI

**U**nioncamere, Infocamere e Rete Imprese Italia alleati per promuovere la diffusione e l'utilizzo della mediazione, con particolare attenzione a quella on-line per la compilazione e l'invio delle domande verso gli organismi di mediazione delle Camere di commercio.



Ferruccio Dardanello

E' questo l'obiettivo del protocollo d'intesa siglato dal presidente di Unioncamere, Ferruccio Dardanello, dal direttore generale di InfoCamere, Valerio Zappalà, e dai presidenti delle organizzazioni di rappresentanza dell'artigianato, del commercio, dei servizi e del turismo che compongono Rete Imprese Italia. Nella convinzione che attraverso questo strumento di risoluzione alternativa delle controversie, imprese e cittadini possano trovare una risposta più rapida ed economica alla domanda di giustizia, aspetto cardine e condizione per lo sviluppo competitivo del nostro tessuto imprenditoriale. Tanto più che da circa un anno è possibile conciliare anche a distanza grazie a "ConciliaCamera" ([www.conciliazione.camcom.it](http://www.conciliazione.camcom.it)), l'applicativo telematico per la gestione on-line delle procedure di mediazione, realizzato da Infocamere per gli organismi incaricati delle Camere di commercio, che si distingue dagli altri servizi per l'informa-

tizzazione di tutte le fasi del processo, dalla gestione del procedimento di mediazione e dell'elenco dei mediatori, alle funzioni online per gli stessi mediatori e gli utenti, fino alla realizzazione sempre in modalità on-line dei relativi incontri. Le Camere di commercio stanno gestendo circa 2.000 procedure al mese, da quando nel marzo 2011 la mediazione è divenuta obbligatoria per dirimere numerose fattispecie di controversie, in totale più di 30.000 procedimenti in 18 mesi. Un impegno che, solo calcolando l'attività svolta da settembre 2011 a settembre di quest'anno, ha generato un risparmio stimato in 123 milioni di euro rispetto ai costi che si sarebbero sostenuti facendo ricorso alla giustizia ordinaria. Si tratta secondo Dardanello di "un dato che, anche grazie a quest'accordo, è destinato ulter-

riormente a migliorare, perché le aziende hanno bisogno di poter contare su tempi di giustizia certi e economicamente sostenibili. Oggi i ritardi del nostro sistema giudiziario sono una delle principali cause di perdita della competitività del nostro sistema produttivo. Basti pensare che per arrivare ad una sentenza di primo grado ci vogliono circa 400 giorni, mentre per attendere un giudizio in cassazione non sono sufficienti 1.400 giorni! Un paradosso che, soprattutto in una fase così delicata dell'economia, non è più tollerabile. E la mediazione è la risposta giusta, perché garantisce una soluzione in tempi infinitamente più brevi. In media ci vogliono meno di 50

giorni per chiudere un contenzioso presso le Camere di commercio. Il Sistema camerale infatti con la sua esperienza ultradecennale in materia di composizione alternativa dei conflitti può soddisfare la sete di giustizia di cittadini e imprese anche perché è in grado di offrire un servizio uniforme su tutto il territorio garantendo condizioni di terzietà, imparzialità e indipendenza.

"E grazie alla gestione on-line della mediazione - ha aggiunto Zappalà - si raggiunge un duplice scopo. Da un lato si garantisce la semplificazione e l'alleggerimento del carico di lavoro degli uffici e, dall'altro, si favorisce l'accesso degli utenti al servizio di mediazione, consentendo di risolvere le problematiche legate alla distanza, con riflessi diretti su tempi e costi della procedura". Per Giorgio Guerrini, presidente di Rete Imprese Italia "il protocollo riveste grande importanza poiché consente a tutte le associazioni che compongono Rete Imprese Italia di gestire, in partnership con le Camere di commercio, il servizio di mediazione e conciliazione.

In questo modo si danno risposte efficaci ai bisogni delle imprese e alle specificità dei territori italiani. La diffusione della cultura del cosiddetto 'diritto mite', ovvero della propensione a rivolgersi a strumenti alternativi di giustizia, permette di superare uno dei tanti problemi delle imprese italiane, i ritardi della giustizia civile che costano agli imprenditori oltre 2 miliardi di euro l'anno".

*La procedura di conciliazione on-line è un provvedimento che accelera in modo significativo i tempi della giustizia civile*

*Pochi sostegni per la maggioranza delle imprese italiane*

## VARATO IL DECRETO SVILUPPO SONO SOLO BUONE INTENZIONI

“**A**pprezziamo la buona volontà del Governo, ma il decreto sviluppo non risponde alle attese degli imprenditori che ogni giorno si battono per resistere alla crisi. Per rimettere in moto la crescita del Paese serve ben altro”. È il commento espresso dal presidente di Rete Imprese Italia, Giorgio Guerrini, sui provvedimenti varati dal Governo.

“Non basta – sottolinea Guerrini – puntare sulle start up innovative, peral-

*Non basta puntare sulle start up innovative, peraltro con un approccio molto distante dalla realtà imprenditoriale italiana*

tro con un approccio molto distante dalla realtà imprenditoriale italiana, se poi in Italia continuano a non esserci le condizioni favorevoli perché le imprese possano svilupparsi e generare occupazione. Per offrire un futuro alle giovani generazioni occorre sicuramente facilitare la creazione d'impresa, ma è anche indispensabile dare segnali concreti alle imprese già esistenti e assicurare la continuità e la solidità del nostro tessuto produttivo. Siamo il Paese europeo con i mag-

giori ostacoli all'attività imprenditoriale. A cominciare dal macigno di adempimenti burocratici che ci costa 26 miliardi l'anno. Ma – aggiunge Guerrini – quanto ancora dovremo aspettare perché vengano rimossi se il Governo li affronta con un disegno di legge di semplificazione destinato ad un lungo ed incerto iter parlamentare di approvazione?”

“La situazione economica – conclude il Presidente di Rete Imprese Italia – impone scelte più nette e orientate alla realtà del tessuto produttivo italiano, composto per la quasi totalità dal sistema di impresa diffusa e da micro, piccole e medie imprese che, nonostante la crisi, mantengono vitale l'economia del nostro Paese. Ma abbiamo bisogno di un carburante potente fatto di riforme contro la burocrazia sempre più costosa, la pressione fiscale alle stelle, le inefficienze e gli sprechi della spesa pubblica, le carenze infrastrutturali”

*Apple, Microsoft e Facebook sarebbero passate inosservate*

## MISURE VECCHIE PER L'INNOVAZIONE LONTANE DALLE MICRO IMPRESE

“**G**li interventi per favorire l'innovazione previsti dal decreto sviluppo sono 'old innovation style', centrati sulla grande impresa, l'università e i grandi centri di ricerca e inaccessibili alle micro e piccole imprese. L'innovazione, invece, nasce dal basso e coinvolge molteplici attori, piccoli e grandi, tra cui le Pmi e i cittadini”. Lo sottolinea, per Rete Imprese Italia, Cesare Fumagalli il quale, ad un'audizione presso la commissione industria del Senato, ha sollecitato modifiche alle misure del decreto riguardanti l'agenda digitale, i progetti di ricerca e innovazione, le start up innovative, per renderle fruibili alle aziende di piccole dimensioni. Secondo Rete Imprese Italia “le misure del decreto sviluppo non tengono

conto della realtà produttiva italiana costituita per il 99,4% da aziende fino a 50 addetti e delle opportunità che la diffusione delle tecnologie digitali offre proprio per migliorare la competitività delle piccole imprese. Con i criteri del decreto sviluppo sulle start up innovative, ad esempio, colossi come Apple, Microsoft e Facebook, fondate da imprenditori non laureati, non avrebbero avuto il riconoscimento di start up innovative”.

Tra le altre modifiche al decreto sviluppo, Rete Imprese Italia sollecita l'inclusione dei consorzi fidi non vigilati dalla Banca d'Italia nelle misure per rafforzare la patrimonializzazione dei Confidi. Modifiche sono state chieste anche sulla disciplina delle relazioni commerciali in materia di cessione di prodotti agricoli e agroalimentari, recentemente modificata dal decreto legge 1/2012 (Crescitalia).



Cesare Fumagalli

Il 49,5% delle imprese getta la spugna nei primi cinque anni di vita

## ITALIA PATRIA DELL'IMPRENDITORIA 6,6 AZIENDE OGNI CENTO ABITANTI

Il 49,5% delle imprese italiane getta la spugna entro i primi 5 anni di vita, sconfitte da un ambiente troppo spesso ostile all'iniziativa economica. Ma quel 50,5% di aziende che resistono a 5 anni dalla nascita vanno ad irrobustire un tessuto imprenditoriale che, nonostante la crisi, è tra i più vivaci del mondo. Confartigianato ha rilevato che, con 6,6 imprese ogni 100 abitanti, l'Italia è in testa alla classifica dei Paesi ad economia avanzata con il più alto tasso di imprenditorialità. Al secondo posto vi è la Francia con 4,1 imprese ogni 100 abitanti, seguita dal Regno Unito con 2,8 aziende

*Se l'Italia è la capitale mondiale dell'imprenditoria lo deve all'artigianato che, con 1.448.867 aziende, spicca per la capillare presenza sul territorio italiano*

per 100 abitanti.

Se l'Italia è la capitale mondiale dell'imprenditoria lo deve all'artigianato che, con 1.448.867 aziende, spicca per la capillare presenza sul territorio italiano.

Secondo la rilevazione di Confartigianato, le piccole patrie dell'artigianato sono diffuse ovunque in Italia. All'artigianato e alle piccole imprese si deve la tenuta occupazionale anche nella fase più acuta della crisi: tra il 2007 e il 2010 le micro imprese con meno di 9 addetti hanno fatto registrare un aumento dell'1,2% degli occupati a fronte di un calo dell'1,5% degli addetti del totale delle imprese.

"Siamo un popolo di imprenditori - sottolinea il presidente di Confartigianato Giorgio Guerrini - e lo dimostriamo a



dispetto della crisi e dei tanti ostacoli che spengono le iniziative imprenditoriali. Questa propensione va sostenuta sia nella fase di avvio dell'impresa, sia soprattutto durante la vita dell'azienda. Non basta puntare sulle start up innovative se poi in Italia continuano a non esserci le condizioni favorevoli perché le imprese possano svilupparsi e generare occupazione. Per offrire un futuro alle giovani generazioni occorre sicuramente facilitare la creazione d'impresa, ma è anche indispensabile dare segnali concreti alle imprese già esistenti e assicurare la continuità e la solidità del nostro tessuto produttivo."

### Tasso d'imprenditorialità: la classifica mondiale

Le imprese nelle economie avanzate con PIL più alto e loro tasso di imprenditorialità

Valori assoluti e percentuali. Nazioni ordinate per tasso di imprenditorialità decrescente

| Paese         | Totale imprese   | Occupati nel Totale imprese | Popolazione       | Tasso di imprenditorialità (N. Imprese su 100 abitanti) | MPI (<20 addetti)  | % su totale imprese | Occupati nelle MPI (<20 addetti) | % su occupati del Totale imprese | % occupati su popolazione |
|---------------|------------------|-----------------------------|-------------------|---|--------------------|---------------------|----------------------------------|----------------------------------|---------------------------|
| <b>Italia</b> | <b>3.905.835</b> | <b>15.589.199</b>           | <b>59.375.290</b> | <b>6,6</b>  | <b>3.829.614,0</b> | <b>98,0</b>         | <b>9.121.577</b>                 | <b>58,5</b>                      | <b>15,4</b>               |
| Francia       | 2.569.054        | 15.104.252                  | 61.965.050        | 4,1   | 2.484.411,0        | 96,7                | 4.975.435                        | 32,9                             | 8,0                       |
| Regno Unito   | 1.670.572        | 18.136.892                  | 60.124.000        | 2,8   | 1.585.607,0        | 94,9                | 5.460.523                        | 30,1                             | 9,1                       |
| Germania      | 1.818.909        | 22.199.161                  | 82.266.370        | 2,2   | 1.685.031,0        | 92,6                | 6.586.437                        | 29,7                             | 8,0                       |
| Stati Uniti   | 4.343.344        | 71.505.608                  | 301.393.600       | 1,4   | 3.798.593,0        | 87,5                | 12.750.345                       | 17,8                             | 4,2                       |
| Giappone      | 258.157          | 8.621.393                   | 127.771.000       | 0,2   | 179.649,0          | 69,6                | 1.584.769                        | 18,4                             | 1,2                       |

Elaborazione Ufficio studi Confartigianato su dati Ocse

La nuova mappa prevede l'accorpamento di Novara e Verbania, Asti e Alessandria, Biella e Vercelli

## NEL 2014 ENTRERÀ IN VIGORE LA RIFORMA DELLE PROVINCE IN PIEMONTE PASSERANNO DA OTTO A CINQUE

di Massimo Bondi



Filippo Patroni Griffi

**L**a nuova mappa delle province italiane ridisegnata dal decreto approvato dal governo cancella oltre trenta amministrazioni e accorpa realtà territoriali che dovranno mettersi insieme a partire dall'anno prossimo. "Dalle attuali 86 province a statuto ordinario, che diventano 107 contando anche quelle a statuto straordinario, si passerà a 51 province e il numero è comprensivo delle città metropolitane" ha specificato il Ministro della funzione pubblica Filippo Patroni Griffi durante la conferenza stampa a Palazzo Chigi di qualche settimana fa.

In Piemonte le province passeranno da otto a cinque. Il governo ha decretato l'accorpamento di Asti e Alessandria, Biella e Vercelli, Verbania con Novara. "Avevamo due ordini di problemi, uno che riguarda la Lombardia e in parte anche il Veneto e poi abbiamo la zona piemontese" ha spiegato Patroni Griffi a proposito del riassetto geografico delle province settentrionali. "Per il Piemonte avevamo due proposte diverse dal territorio - ha detto - i Cal avevano proposto un'unica provincia del quadrante e la Regione aveva proposto Biella e Vercelli, Novara e Verbania. Il governo ha scelto la più prudente delle due, e quindi una soluzione

che consente il passaggio da quattro a due anziché da quattro a una".

Il riordino delle province italiane sarà pienamente operativo nel 2014: nel novembre del 2013 si terranno le elezioni per decidere dei nuovi organismi. Con questo decreto "si compie un processo di portata strutturale e ordine mentale" ha commentato Patroni Griffi, che ha sottolineato come la tempestica messa a punto faccia emergere "la chiara volontà, che ci si augura condivisa dal Parlamento, di ritenere questo processo di riorganizzazione ormai irreversibile".



*Il governo Monti rischia di compromettere gravemente i servizi fondamentali ai cittadini*

## GLI SPRECHI NON SI ELIMINANO CON FORBICI E RIGHELLO OCCORRE UNA RIDEFINIZIONE DI COMPITI E FUNZIONI

di Elena Maccanti\*



**S**enza modifiche sostanziali in fase di conversione del decreto legge, il governo Monti rischia di compromettere davvero un sistema consolidato come quello delle province piemontesi e di far venir meno servizi importanti per i nostri cittadini, come la gestione del sistema scolastico, i trasporti, la manutenzione delle strade, la formazione professionale, con una serie infinita di disagi per i cittadini.

Se passa la riforma così come anticipata dal decreto, questo potrebbe essere l'epilogo di una storia cominciata col piede sbagliato, nel giorno in cui il governo decise che il vero spreco risiedeva in questi enti e che era necessario procedere ad un taglio netto, a colpi di forbici e righello. L'azione del governo si è rivelata, ogni giorno di più, una manovra di facciata che alla fine si tradurrà in un puro taglio dei servizi ai cittadini. In questo modo non si ottiene certo un efficientamento o riorganizzazione del sistema, che ritengo invece utili e necessari nell'ambito della pubblica amministrazione, da mettere in atto però con una ridefinizione complessiva di compiti e funzioni.

L'acceso dibattito di questi mesi, tra l'incertezza e la confusione di decisioni contrastanti e, talvolta, contraddittorie, ha invece evidenziato che non ci saranno risparmi effettivi e che la trasformazione delle province ad enti di secondo livello comporterà soltanto l'impoverimento del territorio piemontese.

Nei mesi scorsi ho dichiarato che è in atto un vero e proprio attacco alle autonomie locali del nord e oggi confermo il mio pensiero: queste realtà svolgono, senza sprechi e con competenza, un ruolo fondamentale nel garantire i servizi ai cittadini e ne abbiamo avuto dimostrazione nei giorni scorsi quando, per mancanza di risorse, i presidenti di provincia hanno alzato un vero e proprio grido di dolore, denunciando il rischio di non poter garantire il riscaldamento nelle scuole.

Sono e resto convinta che, se bene organizzate, le province sono uno strumento indispensabile per il governo del territorio, che semplifica i livelli di

governo e consente alle Regioni di svolgere appieno le funzioni di programmazione e di attività legislativa.

I prossimi tempi saranno decisivi per capire in che direzione stiamo andando. Nel frattempo le regioni hanno dato giudizio unitario sul decreto stesso, giudicandolo un riordino segnato da incertezze, confusione e rischi di ingovernabilità dei processi, per esempio per quanto riguarda la gestione dei dipendenti, le competenze e le risorse. I tagli, secondo i presidenti delle regioni, causeranno così tanti problemi alle province che anche quelle che rimangono si troveranno in condizioni difficilissime, tali da non riuscire a gestire le competenze.

Ora attendiamo di capire se il decreto legge, l'ultimo di tre che si sono susseguiti, sarà convertito in legge e con quali modifiche.

*\*Assessore regionale agli Enti locali*



Mario Monti



Valerio Cattaneo

Una riforma incompleta non è in grado di offrire un quadro più efficiente della pubblica amministrazione

## LA GESTIONE DEI CENTRI PER L'IMPIEGO RESTA UN MISTERO È IL PRIMO NODO DA RISOLVERE DOPO L'ACCORPAMENTO

di Aldo Reschigna\*



**L**a tanto decantata riforma delle province finora si è limitata alla revisione delle circoscrizioni territoriali e del loro numero. Un intervento sicuramente importante, ma non può esaurirsi in questo. La questione centrale a questo punto riguarda la definizione delle funzioni delle nuove province e l'effettiva dotazione delle risorse necessarie perché possano svolgere il ruolo loro assegnato.

Finora l'azione del governo su questo tema è apparsa più un'operazione d'immagine relativa al taglio dei costi della politica che un'azione di sostanza. Quali sono ora i problemi e le conseguenze di queste scelte per il sistema economico e le realtà territoriali?

Il 2013 sarà l'anno del commissariamento delle province. Decadranno sia le Giunte che i Consigli provinciali, resteranno in funzione solo i rispettivi presidenti. Questo può essere sufficiente per la gestione del passaggio ai nuovi enti? Chi gestirà le funzioni rimaste in capo alle province? Un anno di gestazione è davvero troppo lungo, soprattutto in un momento difficile come quello che attraversiamo.

Restano infatti aperti numerosi proble-

mi. La legge sulla spending review, ad esempio, individuava nel 5 settembre scorso il termine entro il quale andavano ridefinite le funzioni amministrative in precedenza affidate alle province e derivanti da leggi statali. Tra queste la più rilevante è la gestione dei centri per l'impiego. Il termine è scaduto senza che il governo abbia fatto nulla. La gestione dei centri per l'impiego resta ancora un mistero, non si sa se ritornerà ora sotto l'egida statale o se verrà trasferita agli enti locali.

L'incertezza ancora in essere poi non è tanto sulle modalità di elezione degli organi quanto su quali saranno davvero gli organi del nuovo ente provincia (ad oggi sembrano essere solo Consiglio provinciale e presidente, entrambi eletti dai consiglieri comunali e quindi con capacità gestionali

molto limitate) impedisce di sciogliere il nodo delle funzioni amministrative delegate dalla regione piemonte alle province, (penso alla formazione professionale, all'agricoltura, all'ambiente).

Anche questo diventa un elemento di grande incertezza, dato che prima o poi le regioni dovranno decidere se queste importanti materie saranno confermate alle nuove province, oppure affidate agli enti locali o riportate in capo alla regione.

L'ultimo elemento, ma non per importanza, è legato alle risorse economiche. Nei fatti la riduzione degli stanziamenti previsti dalla spending review e gli ulteriori tagli della legge di stabilità determinano già nell'immediato una situazione di forte disavanzo o addirittura di dissesto.

Il governo è andato di corsa sulla riduzione del numero delle province, ma questo aspetto è solo una piccola parte di una riforma che i cittadini e il mondo economico vorrebbero all'insegna della riduzione degli ambiti e della complessità dell'intervento della pubblica amministrazione, perché entrambi questi mondi invocano meno pubblico e più semplificazione.

Il fatto invece che il governo si sia fermato sugli altri provvedimenti assolutamente indispensabili rischia di determinare un periodo di transizione eccessivamente lungo e caratterizzato da un vuoto di potere, provocando grandi problemi. Una riforma incompleta e disorganica non è infatti in grado di corrispondere ai bisogni reali e di offrire un nuovo quadro semplificato e più efficace della pubblica amministrazione.

*Nei fatti la riduzione degli stanziamenti previsti dalla spending review e gli ulteriori tagli della legge di stabilità determinano già nell'immediato, per quasi tutte le province piemontesi, una situazione di disavanzo o di dissesto*

\*Capogruppo regionale PD

Le attività produttive hanno bisogno di stabilità, sburocratizzazione e di un carico fiscale più equo

# LA RIFORMA DELLE PROVINCE NON SERVE CANCELLA SOLO LE AUTONOMIE LOCALI

di Mario Carossa\*



**P**artiamo da un presupposto. Il decreto sulla spending review, per quel che riguarda la riforma delle province, è un atto teso a cancellare solo le autonomie locali. Senza creare alcun vantaggio. Non una legge per risparmiare cifre significative in favore delle asfittiche casse statali, ma un'azione pensata, architettata e portata a termine con freddezza per demolire il sistema territoriale a favore di un centralismo spintissimo che è retaggio di una visione superata e ingessata dell'amministrazione pubblica. Tutto ciò è stato messo in atto da un Governo tecnico, non eletto ma imposto, che non si limita ad amministrare ma distilla scelte che colpiscono la democrazia e il principio sacrosanto che sia il cittadino l'unico a poter scegliere chi lo amministra. Ecco da dove arriva la demolizione delle province in quanto enti, portata a termine in due passaggi, il primo col taglio unilaterale delle risorse e il secondo con un riordino del loro numero, raffazzonato e non concordato. E così, col principio che prima ti affamo tagliando-

ti i fondi e poi ti cancello, il Governo sta facendo tabula rasa.

Fatto punto fermo tutto ciò, resta da capire che cosa possa essere davvero utile per il rilancio dell'economia, delle attività commerciali, dei tanti artigiani e delle attività che producono, di coloro che lavorano ma si trovano giustamente spiazzati. A mio modo di vedere il primo nemico di chi programma attività private imprenditoriali o artigianali a breve, medio o lungo termine, è l'instabilità. Chi ha il compito di rappresentare l'economia reale è giustamente stupito dal balletto cui assistiamo. Per chi lavora sarebbe determinante avere assetti amministrativi costanti, rigorosi e funzionali agli obiettivi di competizione con altre aree altamente dinamiche d'Europa, come sono ad esempio Francoforte, Londra o l'Ile de France.

Le altre necessità, che le imprese e il mondo del lavoro che si confronta con l'amministrazione pubblica dimostrano di avere, sono una vera sburocratizzazione, per un rapporto sano e veloce con procedure e pratiche, la certezza dei pagamenti, in tempi ragionevolmente brevi, e ovviamente uno stop all'aumento asfissiante delle tasse. La riforma delle province porterà questo? No. Un centralismo spinto dell'amministrazione statale lo farà? Sicuramente no, perché questi sono principi propri del federalismo, della sussidiarietà e della responsabilizzazione dei territori, ossia l'esatto opposto di quanto messo in atto dal Governo Monti. Sì dunque a stabilità, regole certe e pagamenti in

tempi accettabili, sì alla diminuzione delle tasse con l'investimento dei loro introiti sui territori dove esse vengono raccolte. No a riforme sull'onda dell'antipolitica, sminuzzate, poco chiare, che mortificano il lavoro e creano instabilità. Tutto ciò per fare in modo che il Paese torni ad esser competitivo, come giustamente chiedono le categorie, anche con un intervento importante di riduzione dei costi della politica, che però non può essere il grimaldello per smontare il sistema democratico delle autonomie locali.

Oggi esiste una sola proposta amministrativa in grado di soddisfare queste richieste: è la creazione di una macro regione del Nord, un'area su cui attuare specifiche politiche di rilancio e del lavoro, una zona in cui il prelievo fiscale venga per i tre quarti reinvestito direttamente sul suo stesso territorio, una realtà che abbia procedure snelle. La riforma impostata dalla Lega Nord nelle regioni in cui si trova al governo, come ad esempio il Piemonte, si basa su questi principi. Il passo successivo sarà la creazione di un'area autodeterminata d'interesse economico, in cui la velocità della pratiche, la certezza dei pagamenti e la stabilità delle politiche di rilancio e sostegno all'impresa e al commercio siano i pilastri sui cui ricostruire quella competitività a livello europeo che ci meritiamo per le grandi capacità delle nostre imprese.

*La demolizione delle province, avviene in due passaggi: col taglio unilaterale delle risorse e con un riordino non concordato*

\*Presidente gruppo regionale Lega Nord

Eletti i presidenti dei quaranta gruppi di mestiere durante le recenti assemblee regionali

# RINNOVATI I VERTICI DELLE CATEGORIE IN CARICA PER I PROSSIMI QUATTRO ANNI

di Alessio Cochis

**S**i sono conclusi nel mese di novembre i rinnovi della dirigenza regionale del sistema categorie di Confartigianato Piemonte. Le assemblee regionali dei 40 gruppi di mestiere hanno portato all'elezione di altrettanti

tanti nuovi presidenti che rappresenteranno le categorie di appartenenza per il prossimo quadriennio.

Rimangono ancora da rinnovare i gruppi "Edilizia" e quello "Decoratori, stuccatori, pittori e tappezzieri murali", attual-

mente presieduti da Luciano Gandolfo e Giuseppe Ambrosoli, perché in attesa dell'approvazione del nuovo statuto nazionale Anaepa. Ecco i nominativi dei presidenti neo eletti con i rispettivi gruppi di rappresentanza.

|   |                                   |
|---|-----------------------------------|
| <b>Lavorazione carni</b>                  | <b>ANGELA ASTESANO (CN)</b>       |
| <b>Alimentari vari</b>                    | <b>ROBERTO DELLAVALLE (AT)</b>    |
| <b>Caseari</b>                            | <b>ANNAMARIA SEPERTINO (CN)</b>   |
| <b>Pasticceri</b>                         | <b>ALESSANDRO DEL TROTTI (AT)</b> |
| <b>Pastai</b>                             | <b>MARCO MICHELIS (CN)</b>        |
| <b>Gelatieri</b>                          | <b>DIANA DE BENEDETTI (TO)</b>    |
| <b>Vetro, musica ed arti varie</b>        | <b>CHIARA FERRARIS (TO)</b>       |
| <b>Ceramisti</b>                          | <b>LAURA MALANDRINO (TO)</b>      |
| <b>Orafi</b>                              | <b>RICCARDO VEGGI (AL)</b>        |
| <b>Restauro</b>                           | <b>ENZO BASIGLIO (AL)</b>         |
| <b>Meccanici auto-Elettrauto-Gommisti</b> | <b>MICHELE QUAGLIA (CN)</b>       |
| <b>Carrozzeri</b>                         | <b>GIANFRANCO CANAVESIO (CN)</b>  |
| <b>Anara – Revisioni Auto</b>             | <b>LUIGI COMETTO (CN)</b>         |
| <b>Installatori Gpl Metano</b>            | <b>CLAUDIO PIAZZA (CN)</b>        |
| <b>Autosoccorso</b>                       | <b>ADRIANO MORELLATO (AT)</b>     |
| <b>Odontotecnici</b>                      | <b>MARCO FRANCISCO (NO/VCO)</b>   |
| <b>Acconciatori</b>                       | <b>ENRICO FREA (CN)</b>           |
| <b>Estetica</b>                           | <b>STEFANIA BAIOLINI (AL)</b>     |
| <b>Grafici</b>                            | <b>MARCO BERTOLINO (CN)</b>       |

|                                  |                                    |
|----------------------------------|------------------------------------|
| <b>Fotografi</b>                 | <b>MAURIZIO BESANA (NO-VCO)</b>    |
| <b>Informatica</b>               | <b>ROBERTO CASTELLINO (CN)</b>     |
| <b>Marmisti</b>                  | <b>ROBERTO GANZINELLI (CN)</b>     |
| <b>Ascensoristi</b>              | <b>DOMENICO PAPILO (AL)</b>        |
| <b>Antennisti</b>                | <b>RENATO DALMASSO (CN)</b>        |
| <b>Bruciatoristi</b>             | <b>GIOVANNI ROSTAGNO (CN)</b>      |
| <b>Elettricisti</b>              | <b>PIERANGELO BINELLO (AT)</b>     |
| <b>Termoidraulici</b>            | <b>LINO CADALORA (NO/VCO)</b>      |
| <b>Legno</b>                     | <b>SAMUELE BROGLIO (BI)</b>        |
| <b>Meccanica Sub Fornitura</b>   | <b>CORRADO STRAGIOTTI (VC)</b>     |
| <b>Carpenteria meccanica</b>     | <b>UGO ARNULFO (CN)</b>            |
| <b>Tessili</b>                   | <b>MARIA SANTALUCIA (AT)</b>       |
| <b>Abbigliamento</b>             | <b>ANNA M. CARRER (AT)</b>         |
| <b>Calzaturieri</b>              | <b>ROBERTO PECOLLO (CN)</b>        |
| <b>Pellicceria</b>               | <b>GIUSEPPINA COCCA (AT)</b>       |
| <b>Sarti-Stilisti</b>            | <b>CLAUDIO AMBROGIO (CN)</b>       |
| <b>Pulitintolavan.</b>           | <b>ANNINA OLIVA (AT)</b>           |
| <b>Riparatori di elettrodom.</b> | <b>GIUSEPPE BEZZI (TO)</b>         |
| <b>Taxi</b>                      | <b>CARLO BAGLIONE (AT)</b>         |
| <b>Trasporti</b>                 | <b>FRANCESCO DEL BOCA (NO/VCO)</b> |
| <b>Autobus Tour Operator</b>     | <b>ERALDO ABBATE (CN)</b>          |

*"Green" è il nuovo approccio per una visione futura più sostenibile*

## NUOVO MEETING GIOVANI IMPRENDITORI LA FORMAZIONE DEVE ESSERE CONTINUA

di Massimo Bondi

**S**i è da poco concluso il meeting formativo nazionale del Movimento giovani imprenditori, sede dove di consueto si guarda al futuro e dove anche quest'anno non sono mancati alcuni spunti di riflessione dei quali vale la pena dare conto.

Il superamento della crisi economica passa anche attraverso un approccio globale nei confronti della crisi ecologica. Progettare, consumare, produrre e

smaltire in modo "green" rappresentano la nuova strategia affinché la trasformazione "verde" produca effetti di sistema. Ogni comparto produttivo può e deve essere rivalutato nell'orizzonte della green economy, considerando soprattutto la possibilità di cogliere nuove opportunità di mercato, contribuire a creare nuovi posti di lavoro, riqualificare e riutilizzare in modo sostenibile spazi e strutture dismesse.



Nuovi percorsi formativi, prospettive di sviluppo ed un uso più efficiente delle risorse, sono solo alcuni aspetti di quella che viene ormai denominata come "rivoluzione sostenibile". L'innovazione verde rappresenta anche il miglior mezzo a disposizione per affrontare con successo problematiche di primaria importanza per la società quali il cambiamento climatico, la scarsità di energia e di risorse, questioni legate alla salute ed all'invecchiamento ed è stata posta al centro della strategia Europa 2020.

Il green new deal apre la prospettiva ad un nuovo mercato globale ed abbraccia ogni attività.

Un dato diffuso da Eurobarometro ci dice che i posti di lavoro "verdi" sono creati più nelle Pmi che nelle grandi imprese: un lavoratore su otto ha un posto di lavoro ritenuto green, il che corrisponde a quasi il 13% di tutti i posti di lavoro delle Pmi.

Ma le Pmi possono fare di più, e formazione ed aggiornamento continui sono la strada da seguire perché questo "di più" si trasformi in ricchezza per l'intero paese.



## Tipografia Commerciale s.r.l.

10078 Venaria Reale (To) - Via Emilia, 10

Tel. +39 011 455.38.88 r.a.

Fax +39 011 453.21.58

E-mail: [info@tipografiacommerciale.com](mailto:info@tipografiacommerciale.com)

[www.tipografiacommerciale.com](http://www.tipografiacommerciale.com)



14<sup>a</sup> convention di "Donne Impresa". La spesa pubblica per le famiglie solo al 4,6%

# LAVORO AL FEMMINILE PIÙ BASSO D'EUROPA IL WELFARE NON AIUTA LE IMPRENDITRICI

di Massimo Bondi

In Italia la partecipazione femminile al mercato del lavoro rimane tra le più basse d'Europa. Il tasso d'inattività delle donne nel nostro Paese è del 48,5%, a fronte della media Ue del 35,1%. Peggio di noi fa soltanto Malta con un tasso del 55,9%. Il dato emerge dall'Osservatorio sull'imprenditoria femminile curato dall'Ufficio studi di Confartigianato e presentato alla 14<sup>a</sup> convention di Donne Impresa Confartigianato a Roma.

Per l'occupazione femminile le cose peggiorano, e di molto, nelle regioni del Mezzogiorno dove, in media, lavora una donna su quattro: la Campania fa registrare il record per il più basso tasso di occupazione femminile, 20,4%, uguale a quello del Pakistan e di poco superiore a quello del Libano, dello Yemen e della

Mauritania. Seguono la Sicilia, con un tasso di occupazione femminile del 22,1%, la Puglia (22,7%), la Calabria con il 23,3%. Sul versante opposto della classifica vi è la Provincia Autonoma di Bolzano, il territorio italiano con il tasso di occupazione femminile più alto, pari al 63%, al secondo posto l'Emilia-Romagna con il 60,9% e terza nella classifica delle regioni più virtuose la Valle d'Aosta con il 60,8%.

A tenere distanti le donne dal mondo del lavoro vi è soprattutto il basso investimento in quei servizi di welfare che dovrebbero favorire la conciliazione tra attività professionali e cura della famiglia. Anche in questo caso il nostro Paese è nelle posizioni peggiori della classifica europea. Secondo l'Ufficio studi di Confartigianato, la spesa pub-

blica per la famiglia è stata nel 2011 pari a 20,7 miliardi, pari al 4,6% dei 449,9 miliardi di spesa totale per la protezione sociale. Nel periodo 2007-2011 la spesa per la famiglia è la componente delle prestazioni di welfare che è cresciuta meno: l'incremento è stato di 1,3 miliardi, pari al +6,9%, vale a dire la metà rispetto all'aumento della spesa complessiva per il welfare in Italia.

Pur in un contesto così problematico per il lavoro femminile, l'Italia mantiene però la leadership in Europa per il maggior numero di imprenditrici e lavoratrici autonome: 1.565.400, pari al 16,4 delle donne occupate nel nostro Paese, rispetto alla media europea del 10,3%. In particolare le imprenditrici artigiane sono 367.895.

## Tasso di inattività femminile nell'Unione Europea

anno 2011; donne 15-64 anni; valori percentuali

| Paese               | Tasso di inattività | rank     | Paese       | Tasso di inattività | rank |
|---------------------|---------------------|----------|-------------|---------------------|------|
| Ue a 27             | 35,1                |          | Francia     | 33,8                | 13   |
| Area Euro a 17      | 35,0                |          | Slovenia    | 33,5                | 14   |
|                     |                     |          | Cipro       | 33,2                | 15   |
| Malta               | 55,9                | 1        | Spagna      | 33,0                | 16   |
| <b>Italia</b>       | <b>48,5</b>         | <b>2</b> | Austria     | 30,5                | 17   |
| Romania             | 44,0                | 3        | Lituania    | 30,3                | 18   |
| Ungheria            | 43,2                | 4        | Regno Unito | 30,3                | 18   |
| Grecia              | 42,5                | 5        | Portogallo  | 30,2                | 20   |
| Polonia             | 40,6                | 6        | Lettonia    | 29,8                | 21   |
| Lussemburgo         | 39,3                | 7        | Estonia     | 28,5                | 22   |
| Repubblica Slovacca | 39,0                | 8        | Germania    | 28,2                | 23   |
| Belgio              | 38,9                | 9        | Finlandia   | 27,3                | 24   |
| Irlanda             | 37,9                | 10       | Paesi Bassi | 26,9                | 25   |
| Repubblica Ceca     | 37,8                | 11       | Danimarca   | 23,9                | 26   |
| Bulgaria            | 37,6                | 12       | Svezia      | 22,3                | 27   |

Elaborazione Ufficio studi Confartigianato su dati Eurostat



Nella foto: Movimento regionale Donne Impresa

Il factoring conferma di essere un valido canale alternativo al credito ordinario

## RINNOVATO L'ACCORDO CON BANCA IFIS PIÙ OSSIGENO ALLE IMPRESE ARTIGIANE

di Carlo Napoli

**C**onfartigianato Piemonte e Banca Ifis hanno rinnovato l'accordo finalizzato ad offrire la possibilità di utilizzare un canale alternativo al credito ordinario attraverso tutti i servizi che Banca Ifis mette a disposizione della piccola e media industria. Banca Ifis è l'unico operatore indipendente del mercato specializzato nel supporto finanziario alle imprese. Fin dalla sua fondazione offre i suoi servizi sia alle aziende italiane che a quel-



Paolo Marinelli,  
responsabile relazioni  
commerciali Banca Ifis

le estere, consapevole del proprio posizionamento e del ruolo attivo nei confronti delle piccole e medie imprese, fornendo ad esse in particolare i servizi di factoring. L'obiettivo di Banca Ifis è di assistere sempre più efficacemente i propri clienti utiliz-

zando modelli innovativi ed arrivando anche laddove gli altri operatori del mercato non arrivano. L'impresa trova in Banca Ifis un partner innovativo che orienta la propria valutazione creditizia su nuovi sentieri con l'intento di offrire nuove soluzioni e con l'obiettivo di finanziare, prima di tutto, la risorsa più importante: il lavoro. L'applicazione del modello operativo proposto da Banca Ifis consente di trasferire il rischio che la banca di credito ordinario assume solamente nei confronti del proprio cliente, soprattutto sul debitore finale. "Ciò consente di soddisfare a pieno le esigenze della piccola impresa che vanta un portafoglio crediti di qualità per ottenere un finanziamento rapido ed efficace" è stato il commento di Giorgio Felici, presidente regionale di Confartigianato.

Il factoring consiste in un rapporto continuativo in cui un'impresa effettua la cessione di una parte significativa dei propri crediti commerciali ad un operatore specializzato, il factor, al fine di ottenere liquidità e/o servizi.

Le componenti del servizio:

- Amministrazione, gestione e incasso dei crediti.
- Valutazione dell'affidabilità della clientela.
- Anticipo dei crediti prima della loro scadenza.
- Assistenza legale nella fase di recupero credito.

Il valore per il cliente:

- Outsourcing della gestione del credito (trasformazione dei costi fissi di amministrazione dei crediti in costi variabili e separazione della gestione del credito dall'azione commerciale).
- Miglioramento del rating aziendale e del turn-over dei crediti.
- Finanziamento dello sviluppo del fatturato e regolarizzazione dei flussi finanziari.
- Valutazione preventiva della nuova clientela.
- Aggiornamento continuo sul rischio commerciale legato alla clientela già acquisita.

# al riparo da ogni imprevisto



Grazie alla convenzione



La polizza di Responsabilità Civile è una protezione economica per l'impresa che sia tenuta a risarcire, quale civilmente responsabile, i danni causati a terzi in conseguenza di un fatto accidentale verificatosi nello svolgimento dell'attività.



Riconosce le spese giudiziarie e stragiudiziali conseguenti a sinistri nell'ambito dell'attività dichiarata in Polizza.



Liquida le spese sostenute per ricovero in Ospedali e Cliniche in Italia ed all'estero a seguito di malattie, interventi chirurgici, parto ed infortuni anche senza limiti di spesa (massimale).

Copertura per le cure oncologiche con un rimborso fino a € 5.000,00 dei costi sostenuti. Copertura per il parto, con un rimborso fino a € 8.000,00 per ricovero con cesareo e fino a € 5.000,00 per evento naturale anche senza ricovero.



Garantisce diaria giornaliera per convalescenza post ricovero per malattia o intervento chirurgico con indennità forfetaria a scelta tra 5.000,00 e 10.000,00 euro per: infarto miocardico acuto, ictus cerebrale, chirurgia cardiovascolare, cancro, insufficienza renale, trapianto organi, paralisi. Possibilità di assicurarsi anche per le spese sostenute prima e dopo il ricovero.



Copertura appositamente realizzata per l'aiuto di coloro che sono già assicurati o che intendono esserlo, che prevede particolari condizioni contrattuali a tariffe dedicate tali da essere concorrenziali con altre realtà. La garanzia copre anche incendio e furto nonché Kasco.



Riconosce un capitale per morte o invalidità permanente da infortunio con liquidazione delle spese sanitarie sostenute per ricovero.



La previdenza complementare è una necessità per artigiani, lavoratori autonomi e dipendenti per consentire un reddito **in linea con le esigenze dei singoli** anche dopo il termine della attività lavorativa. Il sistema previdenziale ha **ampliato i benefici fiscali**. Il Piano per costruire una pensione che consenta di guardare al futuro con tranquillità è stato realizzato dall'**INA-ASSITALIA**.

Possibilità di percepire sotto forma di capitale fino al 50% della posizione individuale. Facoltà di optare per una rendita che raddoppia in caso di perdita dell'autosufficienza. Scelta di una rendita in caso di premorienza che diventa un capitale a favore dei beneficiari prescelti.

# Perchè aderire?

## Le garanzie assicurative ed i relativi premi derivanti dalla convenzione con l'INA / ASSITALIA sono riservati, in esclusiva, ai tesserati ERAV.

■ Sono oltre 27.000 gli aderenti, ripartiti tra artigiani, commercianti, professionisti, piccoli imprenditori e lavoratori autonomi, che fruiscono di quanto messo a loro disposizione riguardante:

### Salute

- rimborso delle spese per ricoveri Ospedalieri ed in Cliniche, in Italia ed all'estero, per interventi chirurgici e degenze per malattie, parto e infortuni;
- diarie giornaliere riconosciute in caso di ricovero;
- copertura delle spese sostenute, per visite ed esami, prima e dopo il ricovero, **compreso il riconoscimento della convalida**;
- indennizzo forfettario - cash - per gravi interventi con una copertura fissa di € 5.000 ovvero € 10.000, con un costo particolarmente contenuto per persona.

### Infortuni

capitale in caso di morte o invalidità permanente con riconoscimento di una diaria giornaliera a seguito di ricovero estesa per 120 giorni dopo il ricovero.

### R.C. Auto

Una copertura appositamente realizzata per artigiani, lavoratori autonomi, familiari e dipendenti che garantisce, attraverso condizioni contrattuali a tariffe vantaggiose la copertura in caso di incidenti con il proprio autoveicolo e con autocarri di portata sino a 60 q.li. Le garanzie possono essere riservate anche per Incendio e Furto, Atti vandalici e Kasco.

### R.C. terzi e dipendenti

per danni involontariamente cagionati a terzi in conseguenza di un fatto accidentale durante lo svolgimento dell'attività, con riconoscimento di una copertura postuma per gli installatori e manutentori d'impianti e con estensione delle garanzie ai fabbricati ove viene svolta l'attività, compresi i danni verificatisi dopo l'esecuzione dei lavori, nonché per furti o per incendi; garantiti i danni ai propri dipendenti e collaboratori;

### Tutela Giudiziaria

comprende la copertura delle spese giudiziali e stragiudiziali;

### Pensioni

possibilità di accedere ad un Piano Pensionistico ad integrazione dei versamenti obbligatori, per ottenere, al momento di lasciare l'attività, una rendita adeguata.

**L'ERAV è dal 1980 una realtà voluta dalla Confartigianato Piemonte e dalle Associazioni Provinciali ad essa aderenti che ha permesso di fornire agli artigiani, ai loro familiari ed ai dipendenti, nonché a tutti i lavoratori autonomi ed alle piccole imprese, particolari garanzie assicurative di elevato livello a costi contenuti.**

**A ventisei anni dalla fondazione possiamo considerarci soddisfatti dei risultati raggiunti e delle coperture assicurative che abbiamo potuto offrire ai tesserati adeguandole alle varie necessità e seguendo i consigli degli aderenti.**

Il versamento della quota di iscrizione all'ERAV avviene attraverso le Agenzie di zona dell'INA / ASSITALIA.

### Agenzie INA Assitalia convenzionate ERAV

ALBA  
Piazza Cristo Re, 12  
12051 Alba (CN)  
Tel. 0173/28.38.88  
Fax 0173/28.41.58

BORGOMANERO  
Viale Manzoni, 14  
28100 Novara (NO)  
Tel. 0322/94.700  
Fax 0322/95.58.35

ALESSANDRIA  
Via XXIV Maggio, 41  
15100 Alessandria (AL)  
Tel. 0131/23.62.46  
Fax 0131/23.62.45

CASALE MONFERRATO  
Via Roma, 78  
15033 Casale Monferrato (AL)  
Tel. 0142/77.68.1  
Fax 0142/78.20.40

AOSTA  
Località Grand Chemin, 73/75  
11020 Saint Cristophe (AO)  
Tel. 0165/27.81.11  
Fax 0162/27.81.12

CIRIÈ  
Via Andrea Doria, 14/18  
10073 Ciriè (TO)  
Tel. 011/92.14.051 - 011/92.10.847  
Fax 011/9205961

ASTI  
Fea Paolo - Piazza Statuto, 1  
14100 Asti (AT)  
Tel. 0141/53.06.83-84-85  
Fax 0141/59.30.75

CUNEO  
Via Cascina Colombaro, 35  
12100 Cuneo (CN)  
Tel. 0171/45.53.00  
Fax 0171/69.71.64

BIELLA  
Via Pietro Micca, 31  
13900 Biella (BI)  
Tel. 015/25.28.111  
Fax 015/27.102

IVREA  
Agente Generale  
Corso Costantino Nigra, 38  
10015 Ivrea (TO)  
Tel. 0125/64.16.94  
Fax 0125/40.155

MONCALIERI  
Corso Savona, 15  
10024 Moncalieri (TO)  
Tel. 011/68.27.711  
Fax 011/64.04.312

PINEROLO  
Via Torino, 18  
10064 Pinerolo (TO)  
Tel. 0121/79.44.85  
Fax 0121/37.69.19

TORINO GIULIO CESARE  
Via Perugia, 34  
10152 TORINO (TO)  
Tel. 011/43.43.895  
Fax 011/43.86.049

VERBANIA  
Piazza san vittore, 5  
28921 Verbania (VB)  
Tel. 0323/40.42.22  
Fax 0323/53.082

MONDOVÌ  
Piazza Mellano, 5/F  
12084 Mondovì (CN)  
Tel. 0174/42.38.4  
Fax 0174/48.12.97

RIVOLI  
Via Pavia, 9/A  
10098 Rivoli (TO)  
Tel. 011/95.85.888  
Fax 011/9581110

TORINO MIRAFIORI  
Piazza Massaua, 4  
10146 Torino (TO)  
Tel. 011/77.75.009  
Fax 011/77.40.834

VALENZA  
Via Mazzini, 22  
15048 Valenza (AL)  
Tel. 0131/94.64.56  
Fax 0131/94.62.98

NOVARA  
Viale Manzoni, 14  
28100 Novara (NO)  
Tel. 0321/39.75.51  
Fax 0321/39.17.26

TORINO CENTRO  
Via Roma, 101  
10123 Torino (TO)  
Tel. 011/55.451  
Fax 011/56.20.002

TORTONA  
Corso Romita, 23  
15057 Tortona (AL)  
Tel. 0131/81.67.11  
Fax 0131/81.67.27

VERCELLI  
Corso Libertà, 55  
13100 Vercelli (VC)  
Tel. 0161/21.54.04  
Fax 0161/25.94.25



Il binomio vincente:



### SEDE REGIONALE

Via A. Doria, 15 Tel. 011/812.75.00 Fax 011/812.57.75 info@confartigianato.piemonte.it

### Associazioni Federate

ALESSANDRIA  
Spalto Marengo  
Palazzo Pacto  
Tel. 0131/28.65.11  
Fax 0131/22.66.00

AOSTA  
Località Grand Chemin, 30  
11020 Saint Cristophe (AO)  
Tel. 0165/23.05.85

ASTI  
P.zza Cattedrale, 2  
Tel. 0141/59.62  
Fax 0141/59.97.02

BIELLA  
Via Galimberti, 22  
Tel. 015/855.17.11  
Fax 015/855.17.22

CUNEO  
Via 1° Maggio, 8  
Tel. 0171/45.11.11  
Fax 0171/69.74.53

NOVARA V.C.O.  
Via S. Francesco D'Assisi, 5/d  
Tel. 0321/66.11.11  
Fax 0321/62.86.37

TORINO  
Via Frejus, 106  
Tel. 011/506.21.11  
Fax 011/506.21.00

VERCELLI  
Largo M. D'Azzo, 11  
Tel. 0161/28.24.01  
Fax 0161/28.24.35

A Novi Ligure nasce la scuola per fabbri, a gennaio le prime lezioni

## I GRANDI MAESTRI DEL FERRO BATTUTO AL SERVIZIO DELLE NUOVE GENERAZIONI

di Mario Arosio

**D**a gennaio attivata la "Scuola per fabbri" a Novi Ligure con un primo corso rivolto a giovani da almeno 18 anni residenti o con lavoro in provincia di Alessandria.

Trentasei ore di lezione, iscrizioni alla scuola di formazione Foral di Novi Ligure, inizio delle lezioni dal gennaio 2013. Questi alcuni dati del corso per fabbri

organizzato da Confartigianato Alessandria.

Il corso serale di formazione continua è indirizzato a lavoratori occupati, titolari, familiari e dipendenti di aziende, ma anche ai disoccupati, ed è finanziato all'80% con fondi sociali europei erogati dalla Provincia di Alessandria.

Il programma del corso prevede un'ora di presentazione, 4 ore di storia dell'arte e 31 ore di lavorazione del ferro a cura

dei maestri del settore.

"Il corso è un'opportunità che offriamo per apprendere le tecniche di base della forgiatura e delle diverse fasi di lavorazione, e al contempo ci consentirà di capire i reali interessi manifestati dai partecipanti nei confronti di tale professione", dichiara il presidente dei fabbri d'eccellenza di Confartigianato Alessandria, Vito Mininno, che prosegue: "Il corso ci permetterà di trasmettere la nostra volontà e la nostra passione verso questo mestiere".

Soddisfatto anche il vicepresidente di Confartigianato Alessandria Antonio Grasso che dichiara: "Si è intrapresa una strada da percorrere insieme per dare un segnale positivo per il futuro della nostra economia locale, attraverso la riscoperta da parte dei giovani dell'artigianato di qualità, mediante il lavoro svolto con passione e massima serietà. Per Confartigianato Alessandria è una soddisfazione aver concretizzato questa iniziativa, in quanto è la prima a livello provinciale e si pone l'obiettivo di aiutare i giovani ad avvicinarsi al mondo dell'artigianato".

La direttrice del Foral Sonia Soro ha affermato come il corso potrebbe essere inserito in futuro fra quelli rivolti ai ragazzi che devono assolvere all'obbligo scolastico e quindi anche con lezioni diurne. E prosegue Soro: "Spesso le scelte didattiche vengono prese sulla base di quanto offre il territorio. Il nostro ente, insieme a Confartigianato Alessandria, vuole coniugare la formazione alle reali esigenze del territorio e delle imprese che quotidianamente operano e fanno economia reale. E' un modo concreto e razionale per dare opportunità di occupazione e nel contempo continuità nel mondo dei mestieri dell'artigianato".



### Uffici CONFARTIGIANATO IMPRESE sul territorio

#### Confartigianato Imprese

##### Alessandria

Spalto Marengo  
Centro Commerciale Pacto

15100 ALESSANDRIA  
Tel. 0131.28.65.11  
Fax 0131.22.66.00

www.confartigianatoal.com  
E-mail: infoartigiani@confartigianatoal.com

##### Acqui Terme

Via Municipio, 3  
Tel. 0144.32.32.18  
Fax 0144.35.65.65

##### Casale M.to

C.so Indipendenza, 61  
Tel. 0142.45.47.75  
Fax 0142.55.662

Piazza Venezia, 13  
Tel. 0142.78.19.62  
Fax 0142.78.19.69

##### Novi Ligure

Via A. Saffi, 53  
Tel. 0143.74.69.29  
Fax 0143.31.47.77

##### Ovada

Via Piave, 25  
Tel. e Fax 0143.864.57  
Via Fiume, 2  
Tel. 0143.812.73  
Fax 0143.814.37

##### S. Salvatore M.to

Via Tarchetti, 12  
Tel. 0131.23.31.26  
Fax 0131.23.85.05

##### Tortona

Via Postumia CO.IN.ART., 2  
Tel. 0131.86.23.68  
Fax 0131.82.08.65

##### Valenza

P.zza S. Giovanni XXIII, 9  
Tel. 0131.94.21.94  
Fax 0131.92.33.56

14<sup>a</sup> Convention nazionale Donne Impresa tra solidarietà e rilancio

## LA PRIORITÀ DELLE IMPRENDITRICI ITALIANE AVERE UN FUTURO NON CONVENZIONALE

di Nunzio Grasso

**F**uturo non convenzionale è stato l'argomento discusso a Roma alla convention nazionale Donne Impresa di Confartigianato. E' evidente che le soluzioni politiche ed economiche di ieri, sono sempre meno in grado di affrontare le sfide di oggi e domani. La finanza deve tornare a supportare lo sviluppo, in quanto l'impresa è un bene sociale. Bisogna dare forza a quelle Imprenditrici che, senza negare il profitto, sanno guardare oltre con spirito innovativo in quanto l'impresa femminile rappresenta la mag-

gioranza sulla totalità delle micro imprese. Nel suo intervento il monsignor Mario Toso segretario del pontificio Consiglio giustizia e pace ha sottolineato l'importanza del lavoro in quanto bene fondamentale, quindi un dovere e un diritto. Le imprenditrici devono continuare ad operare in un processo di trasformazione per difendere un grande valore aggiunto, il welfare, affinché la disattenzione politica e la condizione socio-economica non lo annullino. Particolare attenzione è stata dedicata alle artigiane emi-

liane che, con grande coraggio, determinazione e spirito di solidarietà, dalla catastrofe del terremoto si stanno risolvendo. Bisogna guardare avanti spronando i giovani a rivalutare le attività artigianali, dove c'è valorizzazione delle persone per gusto, inventiva, creatività e qualità tutta italiana, e che offre ancora qualche spiraglio di luce per inserirsi nel mondo del lavoro. Per il Movimento Donne Impresa di Asti hanno partecipato la presidente Anna Maria Carrer, la vicepresidente regionale Susanna Baldissera e le vicepresidenti Carla Gino, Anna Oliva, Margherita Rabbione, Maria Santalucia e Isabella Gianotti.



ASTI

## FESTA ANNUALE DELL'ANAP PIEMONTE

Confartigianato Persone ha organizzato la festa regionale dell'Anap un evento che ha raccolto le adesioni di tutte le delegazioni provinciali piemontesi, organismo che associa oltre 15.000 pensionati artigiani di Confartigianato dei quali circa 3500 astigiani.

L'evento si è svolto nel Teatro Civico dove gli oltre 300 delegati regionali e le rappresentanze istituzionali (il sindaco Fabrizio Brignolo, il presidente nazionale Anap Gianpaolo Palazzi, il presidente regionale Confartigianato Giorgio Felici, il consigliere regionale Angela Motta, l'assessore provinciale Marco Versè ed il consigliere Mariangela Cotto) hanno partecipato ad un convegno dedicato al tema "Prevenzione e cure delle malattie vascolari nel terzo millennio", brillantemente condotto da Claudio Novali, presidente del collegio primari dell'ospedale "Santa Croce" di Cuneo ed hanno assistito ad un'esibizione musicale a cura della "Mandolinistica P. Paniati" di Asti.

Nel corso della manifestazione, inoltre, sono state con forza rappresentate dal presidente provinciale Anap Marello e regionale Saroglia, le preoccupazioni dei pensionati artigiani a fronte non solo della crisi economica, ma soprattutto delle decisioni governative che in un contesto d'indiscriminata razionalizzazione dei costi, rischiano di mettere in grave difficoltà tutta la società, ma soprattutto la sanità pubblica e l'assistenza per invalidi e disabili.

### Uffici CONFARTIGIANATO IMPRESE sul territorio

#### Confartigianato Imprese

**Asti**  
14100 ASTI  
P.zza Cattedrale, 2  
Tel. 0141.59.62  
Fax 0141.59.97.02

www.confartigianatoasti.com  
E-mail: info@confartigianatoasti.com

#### Bubbio

Via Roma, 10  
Tel. 0144/834.44

#### Canelli

Via C. Battisti, 1  
Tel. 0141/82.46.30  
Fax 0141/82.58.51

#### Castagnole Lanze

Via XXIV Maggio  
c/o Ristorante Castello

#### Castelnuovo Don Bosco

P.zza Dante, 51  
Tel. 011/992.70.16

#### Costigliole d'Asti

P.zza Umberto I, 31  
Tel. 0141/96.15.07

#### Moncalvo

P.zza Cavour, 1  
Tel. 0141/91.75.02

#### Montiglio Monferrato

Via alla Stazione, 3  
c/o INA Assicurazioni  
Tel. 0141/99.44.02

#### Nizza Monferrato

Corso Acqui, 42/44  
Tel. 331/9244639

#### S. Damiano d'Asti

P.zza R. Rossino, 8  
Tel. e Fax 0141/97.12.46

#### Villafranca d'Asti

Via Roma, 80  
accesso da P.zza Marconi salita del 118  
Tel. 335/5292595

#### Villanovad'Asti

Piazza Marconi 10  
Tel. 333/2467854

Prende il posto di Andrea Fortolan, eletto presidente della Camera di commercio

# DOMENICO COMINETTO È IL NUOVO PRESIDENTE ARTIGIANO DEL LEGNO OLTRE I CONFINI NAZIONALI

di Franco Volpe



Domenico Cominetto

**L**a nomina di Domenico Cominetto arriva, con unanime espressione di consensi, dal Consiglio di amministrazione di Confartigianato Biella, in sostituzione di Andrea Fortolan, recentemente eletto presidente della Camera di commercio.

Cominetto è titolare con la figlia Mirna della ditta "La piella", azienda artigiana nel settore della lavorazione del legno a Vigliano Biellese, che assicura stabilmente lavoro a dieci collaboratori, oltre a numerose aziende con le quali la ditta lavora abitualmente. Inutile dire che la passione per la lavorazione del legno che l'accompagna sin da adolescente ne ha fatto un imprenditore conosciuto e

stimato sul mercato di settore, portando l'operatività della sua azienda ben oltre i confini territoriali.

Va inoltre sottolineato che Cominetto, oltre ad aver ricoperto incarichi dirigenziali all'interno di Confartigianato Biella, è stato anche per dieci anni presidente della commissione provinciale per l'artigianato in seno alla Camera di commercio.

Entrano a far parte dell'ufficio di presidenza:

- Gianfranco Baltera in qualità di vicepresidente, che ricopre attualmente anche la carica di presidente della commissione provinciale per l'artigianato;
- Cristiano Gatti, anch'egli con l'incarico di vicepresidente, con una lunga militanza associativa in rappresentanza del settore benessere, acconciatura ed estetica;
- Edoardo Vercelli, in rappresentanza dei giovani imprenditori;
- Enzo Vittoni, referente del settore categorie;
- Andrea Fortolan, per il coordinamento inerente l'internazionalizzazione.

Il restante consiglio di amministrazione è composto dai seguenti Imprenditori Diri-

genti: Samuele Broglio – Giuliano Fighera - Alberto Minero Re – Roberto Mombellardi - Gian Paolo Zegna.

Confartigianato Biella ha una lunga storia di rappresentanza datoriale della piccola impresa artigiana, prova ne sia che le sue radici affondano nel dicembre del 1945, con 67 anni di storia mai interrotta.

Oggi questa organizzazione rappresenta ancora, malgrado i gravi momenti di dura recessione globale, oltre 2.200 imprenditori associati, 40 collaboratori e numerosi consulenti. Confartigianato Biella è inserita nel sistema nazionale che conta 500.000 associati suddivisi in 120 associazioni provinciali.

*Cominetto è stato anche per dieci anni presidente della commissione provinciale per l'artigianato in seno alla Camera di commercio*



Andrea Fortolan

## Uffici CONFARTIGIANATO IMPRESE sul territorio

### Confartigianato Imprese Biella

13900 BIELLA  
Via Galimberti, 22  
Tel. 015.855.17.11  
Fax 015.855.17.22

www.confartigianatobiella.it  
E-mail: biella@biella.confartigianato.it

### Cossato

Via Mercato, 71/73  
Tel. 015/930.08  
Fax 015/92.23.19

### Cavaglià

Via Roma, 25  
Tel. 0161/96.61.10  
Fax 0161/96.79.17

### Serravalle Sesia

Via Borgosesia, 10  
Tel. 0163/45.00.97  
Fax 0163/45.01.28

### Trivero Ponzone

Via Provinciale, 174/g  
Tel. 015/738.60.46  
Fax 015/738.75.99

### Valle Mosso

Via Fabbriche, 55  
Tel. 336/74.79.53

Massimino: "Crediamo molto nel ruolo della formazione e dell'informazione"

## A CONVEGNO PER TUTELARE IL LAVORO FARE CHIAREZZA SULLA SICUREZZA

di Daniela Bianco

**L'**assunzione di droghe da parte di un lavoratore non rappresenta un rischio lavorativo, ma un problema comportamentale. Ed è proprio il comportamento che genera il rischio, non l'attività lavorativa" Con queste parole Enrico Pira, ordinario di medicina del lavoro alla Facoltà di medicina e chirurgia di Torino ha introdotto la sua relazione nel convegno sul tema "2008-2012 analisi, criticità e previsioni del decreto legislativo 81/08", evidenziando una delle problematiche meno accertabili coi controlli, ma sicuramente non meno pericolosa per gli effetti che potrebbero essere indotti. Organizzato da Confartigianato Cuneo e Medart servizi, con l'intenzione di proseguire il percorso di formazione ed informazione a beneficio delle aziende ar-

tigiane, dei medici competenti e dei tecnici del settore, il convegno ha raccolto l'attenzione di una folta platea che ha gremito la sala "Brut e bun" del foro Boario di Fossano.

Dopo i saluti del presidente di Confartigianato Cuneo Domenico Massimino e della responsabile di Medart servizi Cristina Trucco, oltre a Pira sono intervenuti Santo Eugenio Delfino (direttore dell'Inps di Cuneo), Aldo Pensa (direttore dell'Inail di Cuneo), Santo Alfonso (direttore dello Spresal provinciale) e Alessandro Rapa (responsabile Asl Cn1) in qualità di rappresentante dei medici competenti.

Dalle relazioni è emerso un quadro esaustivo della sicurezza sul posto di lavoro in provincia di Cuneo, con particolare riferimento alle Pmi: dai dati Inail, illustrati da Pensa, si è appreso che su 37.000 aziende iscritte, ben 23.000 sono artigiane ed in queste si è registrato, dal 2007 al 2011, un calo costante d'infortuni sul lavoro, a fronte però di un incremento delle malattie pro-

fessionali.

E' stato poi rimarcata l'importanza del rapporto fiduciario tra medico competente e datore di lavoro, grazie al quale si sono potute avviare azioni di prevenzione sempre più incisive.

"Azienda piccola non sempre è sinonimo di rischi piccoli" ha affermato Alfonso sottolineando la necessità che le aziende artigiane tengano sempre alta l'attenzione sulla sicurezza attraverso uno stretto rapporto coi medici competenti.

Durante il dibattito finale alcuni imprenditori artigiani hanno portato la loro esperienza, offrendo spunti di dialogo e riflessione riguardo all'applicazione della normativa.

Il decreto tutt'ora è in fase di definizione e le modifiche che a fine anno imporranno l'obbligatorietà della redazione del documento di valutazione dei rischi sono stati un punto di discussione.

«Crediamo fortemente – commentano Massimino e il presidente di Medart Vincenzo Amerio – nel ruolo della formazione e dell'informazione allo scopo di migliorare le conoscenze e le competenze delle imprese e degli operatori interessati. Il convegno ha contribuito ad evidenziare potenziali criticità in modo da permettere eventuali segnalazioni ai decisori politici. Vista la partecipazione questo incontro diventerà un aggiornamento utile per le imprese ed un proficuo momento di confronto con l'associazione che deve recepire le loro istanze».

**37.000 aziende iscritte,  
ben 23.000 sono artigiane  
ed in queste si è registrato,  
dal 2007 al 2011,  
un calo costante  
d'infortuni**



### Uffici CONFARTIGIANATO IMPRESE sul territorio

#### Confartigianato Imprese Cuneo

12100 CUNEO  
Via I° Maggio, 8  
Tel. 0171 / 451.111 - Fax 0171 / 697.453  
www.confartcn.it  
E-mail: confartcn@confartcn.com

#### Alba

C.so Pjera Cillario Ferrero, 8  
Tel. 0173 / 441.138  
Fax 0173 / 440.412

#### Bagnolo Piemonte

Corso Vittorio Emanuele, 11  
Tel. 0175 / 348.385  
Fax 0175 / 348.385

#### Borgo San Dalmazzo

Largo E. Bertello, 5  
Tel. 0171 / 269.728  
Fax 0171 / 265.103

#### Bra

Piazza G. Arpino, 35  
Tel. 0172 / 429.611  
Fax 0172 / 429.612

#### Busca

C.so Giovanni XXIII, 30  
Tel. 0171 / 944.362  
Fax 0171 / 944.362

#### Canale

Piazza Trento Trieste, 34  
Tel. 0173 / 970.359  
Fax 0173 / 970.359

#### Carrù

Piazza Mercato, 16/A  
Tel. 0173 / 750.908  
Fax 0173 / 779.310

#### Ceva

Piazza Gandolfi, 18  
Tel. 0174 / 701.250  
Fax 0174 / 721.250

#### Dogliani

V.le Roma, 53  
Tel. 0173 / 71.252  
Fax 0173 / 721.907

#### Dronero

Via IV Novembre, 50  
Tel. 0171 / 917.883  
Fax 0171 / 909.168

#### Fossano

Via Lancimano, 4  
Tel. 0172 / 60.715  
Fax 0172 / 637.102

#### Garessio

Via Vittorio Emanuele II, 148  
Tel. 0174 / 803.210  
Fax 0174 / 803.210

#### Mondovì

Via Prato, 18  
Tel. 0174 / 44.203  
Fax 0174 / 44.236

#### Narzole

Via Cavour, 93  
Tel. 0173 / 776.866  
Fax 0173 / 776.866

#### Racconigi

Piazza del Gesù, 4  
Tel. 0172 / 86.242  
Fax 0172 / 86.242

#### Saluzzo

Via Vittime di Brescia, 3  
Tel. 0175 / 42.014 - Fax  
0175 / 41.875

#### Savigliano

Via Molinasso, 18  
Tel. 0172 / 712.207 - Fax  
0172 / 712.516

Per promuovere la cultura del mondo dell'artigiano

## FESTA DEI PENSIONATI ANAP NONNI, NIPOTI E CALCIATORI

di Renzo Fiammetti

**U**na festa, un momento magico che ha coinvolto nonni e nipoti nella casa del Novara Calcio. Parliamo della festa che il gruppo pensionati Anap ha organizzato per i propri soci nel nuovo centro sportivo del Novara Calcio "Novarello villaggio azzurro" a Granozzo.

L'iniziativa è nata dalla collaborazione tra Confartigianato Imprese Piemonte Orientale, Anap, Banca Popolare di Novara, Diocesi di Novara, Caritas, Novara Calcio, Ama onlus, Dimidimitri e Club fedelissimi Novara Calcio.

Particolarmente attesi e festeggiati i calciatori del Novara Pablo Gonzales, Raffaele Rubino e Andrea Lisuzzo che hanno accolto - con Manuela Galvagno, responsabile delle relazioni esterne della società - i partecipanti alla festa dialogando con loro, autografato i palloni offerti da Bpn per tutti i bambini.



Andrea Lisuzzo

Lisuzzo ha parlato dei valori di lealtà ed onore che devono animare il vero gioco del calcio e che lui stesso ha interpretato



leggendo in apertura di campionato il giuramento della Lega di serie B.

E ancora, dall'alto delle sue 517 maglie azzurre, il grande Nini Udovicich, indimenticata stella del Novara calcio per lunghi anni, all'esordio impiegato come attaccante e diventato poi per tanti campionati lo stopper arcigno ma corretto a guardia dell'area azzurra. Presenti anche Ivan Valchanov e Vasil Dimitrov, giovani promesse azzurre.

"Unire insieme nonni e nipoti è una cosa molto importante" ha commentato il presidente di Confartigianato Imprese Piemonte Orientale Francesco Del Boca "l'accoglienza è stata bellissima e i ragazzi della squadra ci hanno regalato il loro benvenuto e autografato i palloni per i nostri ragazzi, un momento bello e partecipato".

"Gli artigiani pensionati sono numerosi e particolarmente attivi - hanno ricordato il presidente di Anap Novara Pietro Cisari e quello nazionale Giampaolo Palazzi - e con le nostre iniziative accompagniamo e supportiamo l'azione della Confederazione nella promozione della cultura del mondo artigiano e nel mantenere vivo e attivo nella nostra società il ruolo degli artigiani e dei pensionati, vera linfa culturale".

### Concorso Rotary "Bontà a tavola"

Il Rotary Club Pallanza-Stresa, in collaborazione con Confartigianato Imprese Piemonte Orientale, ha promosso la sesta edizione del concorso "Bontà a tavola" per le aziende del settore agroalimentare che ha premiato i prodotti tipici e tradizionali delle migliori imprese del territorio del Verbano Cusio Ossola.

Presentando l'iniziativa alla stampa, il presidente del Rotary Roberto Emer ha voluto tracciare un primo bilancio dell'iniziativa preannunciando che nel futuro il riconoscimento sarà allargato anche ad altre zone geografiche. Dal canto suo il direttore di Confartigianato Imprese Piemonte Orientale Amleto Impaloni ha voluto rimarcare la positiva collaborazione col Rotary che va nella direzione del consolidamento di sinergie fra soggetti istituzionali con l'obiettivo di promuovere territorio e imprese.



Da sx: Ronco, Pesce, Emer, Impaloni e Avolio

#### Uffici CONFARTIGIANATO IMPRESE sul territorio

##### Confartigianato Imprese Novara - Vco

28100 NOVARA  
Via S. Francesco  
d'Assisi, 5/d  
Tel. 0321.66.11.11  
Fax 0321.62.86.37

www.artigiani.it  
E-mail: info@artigiani.it

##### Verbania Pallanza

C.so Europa, 27  
Tel. 0323/58.86.11  
Fax 0323/50.18.94

##### Oleggio

Via Don Minzoni, 9  
Tel. 0321/96.94.11  
Fax 0321/933.92

##### Carpignano Sesia

Via Cavour, 54  
Tel. 0321/82.58.17

##### Zona Ossola

Corso Dissegna, 20  
Domodossola

##### Omegna

P.zza Mameli, 1  
Tel. 0323/88.27.11  
Fax 0323/88.27.44

##### Castelletto Ticino

Via S. Carlo, 17  
Tel. e Fax 0331/97.13.53

##### Arona

Via Roma, 14  
Tel. 0322/23.37.11  
Fax 0322/24.92.97

##### Stresa

Via Carducci, 4  
Tel. 0323/312.70  
Fax 0323/304.42

##### Galliate

V.le D. Alighieri, 50  
Tel. 0321/86.41.00  
Fax 0321/80.96.09

##### Borgomanero

Via Matteotti, 42  
Tel. 0322/83.76.11  
Fax 0322/84.62.19

##### Trecate

C.so Roma, 95/a  
Tel. 0321/750.40  
Fax 0321/78.58.02

##### Romagnano Sesia

P.zza Libertà, 28  
Tel. e Fax 0163/83.54.96

##### Gravellona Toce

Via Liberazione, 20/a  
Tel. 0323/86.97.11  
Fax 0323/84.85.76

##### Cannobio

Via V. Veneto, 20  
Tel. 0323/704.68  
Fax 0323/73.87.01

##### San Maurizio d'Opaglio

P.zza Martiri della Libertà, 3  
Tel. 0322/96.72.17



Da sx: Clara Ceppa, Mauro Rossetti e Patrizia Del Zotto

Efficienza e sostenibilità: l'artigianato punta ad essere più virtuoso

## "AS CAMPA VIA NIENTE" ECCO I PRIMI RISULTATI

di Michela Frittola

**A**s campa via niente" è un progetto di durata biennale promosso da Confartigianato Imprese Torino, cofinanziato dalla Camera di commercio, col coinvolgimento del Politecnico di Torino (Dipartimento di architettura e design - Dad) che intende migliorare l'efficienza e la sostenibilità dei cicli produttivi artigianali.

E ce n'è bisogno, perché in Italia meno del 70% del materiale immesso nei processi di trasformazione delle materie prime è effettivamente utilizzato, il resto è perso in emissioni gassose, liquide e solide.

Vediamo soprattutto i rifiuti solidi perché fanno massa (con l'aumentare dei consumi e la durata breve dei prodotti) e costituiscono pressioni di diverso tipo sull'ambiente (gestionale, economico, sociale e politico). Ma dovremmo occuparci di tutti gli output di produzione perché ugualmente impattanti sull'am-

biente.

Gli obiettivi del progetto sono: 1) analizzare i cicli produttivi di un certo numero di settori artigiani (edilizia, alimentazione, falegnameria, carpenteria, benessere, ecc.); 2) misurarne valori (quante/quali materie prime vengono utilizzate, la loro provenienza, quanti/quali scarti e in che fasi produttive, trattamento e gestione dei rifiuti e loro tipologia a fine ciclo); 3) individuare le criticità nei rispettivi processi produttivi, da cui partire per proporre miglioramenti.

Il progetto utilizza, per l'analisi e l'elaborazione dei dati acquisiti grazie a questionari predisposti dal Politecnico e compilati dalle aziende selezionate per il progetto, l'approccio dell'ecodesign sistemico, messo a punto dal Dad, un modello di lettura che fa riferimento ad una visione d'insieme del processo produttivo e del suo contesto di riferimento.

Il rapporto finale di questa prima fase ha evidenziato che sono già in atto comportamenti virtuosi nelle aziende sottoposte

a monitoraggio, tuttavia si possono prefigurare miglioramenti più sostanziosi, specialmente in tema di approvvigionamenti, di riutilizzo degli imballaggi e di smaltimento nell'indifferenziato.

Tra i risultati attesi figurano: la conoscenza più aggiornata e dettagliata sui rispettivi cicli, l'individuazione di nuovi utilizzi degli output di produzione, l'intensificazione di relazioni virtuose col territorio con relativa potenziale crescita di occupazione.

Non si tratta di un progetto celebrativo ma, piuttosto, di un mezzo che punta al cambiamento in meglio di pratiche in uso e, tendenzialmente, di un modello di sviluppo che non può più funzionare. Sulla base d'informazioni fresche e su soluzioni sostenibili di criticità, Confartigianato Torino intende incidere sulla produttività responsabile e sul risparmio aziendale. È quanto ha sostenuto il presidente di Confartigianato, Dino De Santis, nell'ambito della conferenza stampa di presentazione dei risultati del progetto, che ha anche proposto, insieme al responsabile scientifico del progetto di offrire visibilità alle imprese artigiane che termineranno il percorso: una sorta di marchio d'eccellenza in eco produttività artigiana, valevole per una detrazione fiscale sulla Tarsu.

"As campa via niente" è stato acquisito all'interno del progetto "Torino smart city" perché mette in campo obiettivi coerenti col piano strategico di riprogettazione dello spazio metropolitano in chiave sostenibile.

Il progetto restituirà ad artigiani e consumatori le informazioni del report nel corso di una serie d'incontri pubblici, finalizzati a fare maggior chiarezza sulla rintracciabilità delle filiere e delle risorse coinvolte, ed a contribuire allo sviluppo dell'economia territoriale.

### Uffici CONFARTIGIANATO IMPRESE sul territorio

#### Confartigianato Imprese Torino

10139 TORINO  
Via Frejus, 106  
Tel. 011.506.21.11  
Fax 011.506.21.00

www.confartigianatorino.it  
E-mail: info@confartigianatorino.it

#### Torino

Via Vandalino, 82/30  
Tel. 011/403.48.78  
Fax 011/411.98.41

#### Pinerolo

C.so Porporato, 25  
Tel. 0121/32.25.59  
Fax 0121/04.34.29

#### Ivrea

Via Torino, 133  
Tel. 0125/42.51.45  
Fax 0125/19.61.260

#### Luserna S. Giovanni

Corso Matteotti, 14  
Tel. e Fax 0121/901604

#### Rivarolo C.se

Via Piave, 18  
Tel. 0124/640401/641403  
Fax 0124/640458

#### Torino

C.so Novara, 14  
Tel. 011/248.98.56  
Fax 011/85.83.92

#### Moncalieri

C.so Roma, 13  
Tel. 011/640.72.42  
Fax 011/067.32.78

#### Rivoli / Cascine Vica

Via Ferrero, 31  
Tel. 011/953.90.41  
Fax 011/953.90.67

#### Settimo T.se

Via Italia, 11  
Tel. 011/897.11.32/8006629  
Fax 011/8968568

#### Carmagnola

Via S. Francesco di Sales, 3  
Tel. 011/971.64.53  
Fax 011/086.00.22

#### Orbassano

Via Torino, 1  
Tel. 011/901.75.78  
Fax 011/901.83.81

Misia: "Occorre un'informazione completa e alla portata di tutti"

## ILLUSTRATO L'ACCORDO TRA STATO E REGIONI SICUREZZA SUL LAVORO SOTTO LA LENTE

di Luigi Crosta

**S**icurezza in primo piano nei due convegni organizzati a Vercelli e Borgosesia dall'Ebap per illustrare agli artigiani l'accordo tra Stato e Regioni che disciplina durata, contenuti minimi e modalità dell'obbligo formativo e di aggiornamento dei lavoratori della categoria.

«L'intento del convegno - sottolinea Giuseppe Misia, direttore di Confartigianato Vercelli - è quello di portare ancora

quaderni di sicurezza realizzati dall'Ebap.

Sono manuali scritti in linguaggio divulgativo e molto accessibile che informano e formano i dipendenti sui rischi inerenti le lavorazioni e sulle misure di prevenzione e protezione ai sensi delle normative vigenti sulla salute e la sicurezza nei luoghi di lavoro.

I lavori sono stati aperti dal presidente Ebap Vercelli Giuseppe Misia, dal vicepresidente Luca Trinchitella, dai vertici

carattere tecnico sono stati di Carlo Napoli, coordinatore regionale Ebap che ha presentato gli accordi sulla sicurezza ed il portale internet, e di Paolo Marcato, direttore amministrativo di Ebap, che ha illustrato funzioni e prestazioni del sistema. Ma anche di Giorgio Delsignore che ha trattato il supporto dell'Opta alle attività di formazione ed informazione dei lavoratori, e di Ivan Terzanova e Sergio Mazzola, rappresentanti dei lavoratori nella provincia di Vercelli che hanno illustrato le funzioni del loro ruolo trattando le esperienze sul territorio.

Ha moderato gli interventi Luigi Crosta di Confartigianato Vercelli.

I convegni erano incentrati sull'accordo Stato - Regioni con lo scopo d'informare circa l'obbligo formativo e di aggiornamento di lavoratori e dirigenti. È con riferimento a quest'obbligo ed alle sue regole che le Parti sociali del Piemonte hanno sottoscritto uno specifico accordo sindacale teso a fornire, alle imprese artigiane aderenti all'Ebap, un adeguato supporto orientativo e organizzativo.

Tale supporto si è concretizzato nella realizzazione di una piattaforma web alla quale si accede dal sito [www.formazione.ebap.piemonte.it](http://www.formazione.ebap.piemonte.it) che consente ad imprese, consulenti ed associazioni di categoria d'individuare con facilità i soggetti formatori presenti sul territorio ai quali inviare i lavoratori per adempiere all'obbligo formativo. Le imprese che accedono alla formazione attraverso il portale saranno agevolate negli adempimenti burocratici.

Le imprese non iscritte all'Ebap, o che non utilizzano il portale, dovranno invece provvedere alla compilazione delle comunicazioni ed al loro invio.



Da sx: Delsignore, Crosta, Misia, Casucci e Marcato

una volta a conoscenza tutti gli aspetti della sicurezza sul luogo di lavoro. Per evitare incidenti occorre un'informazione sempre completa e soprattutto alla portata di tutti: devono esserne coscienti lavoratori e datori di lavoro».

Nell'occasione sono stati presentati i

di Ebap Piemonte Valerio Bellerio e Aldo Celestino, rispettivamente presidente e vicepresidente regionali, da Alberto Peterlin, componente dell'Opta di Vercelli e dai rappresentanti dei sindacati Enrico Pagnoni (Cgil), Bruno Ranucci (Cisl) e Pier Giorgio Varini (Uil). Gli interventi di

### Confartigianato Imprese Vercelli

13100 VERCELLI  
Largo M. d'Azzo, 11  
Tel. 0161.28.24.01  
Fax 0161.28.24.35

[www.artigiani.vc.it](http://www.artigiani.vc.it)  
E-mail: [info@artigiani.vc.it](mailto:info@artigiani.vc.it)

### Uffici CONFARTIGIANATO IMPRESE sul territorio

**Borgosesia**  
Viale Varallo, 35  
Tel. 0163/228.78  
Fax 0163/200053

**Livorno Ferraris**  
Piazza Corio, 1

**Gattinara**  
C.so Cavour, 23

**Trino**  
Vicolo della Misericordia, 4  
Tel. 0161/80.15.73  
Fax 0161/829825

**Crescentino**  
P.zza Garibaldi, 2

**Saluggia**  
c/o Casa Faldella

**Varallo Sesia**  
Via Don Malo, 17  
Tel. 0163/516.50

**Santhià**  
C.so U. Italia 24/a

**Cigliano**  
C.so Re Umberto I°, 58

**“La sapienza  
è figlia  
dell’esperienza”**

**PROGETTO IMPRESA**

**IDEA ARTIGIANI**

**Quattro conti correnti realizzati  
su misura per la tua impresa artigiana.  
Scopri il conto che cresce con te.**

**INFO**

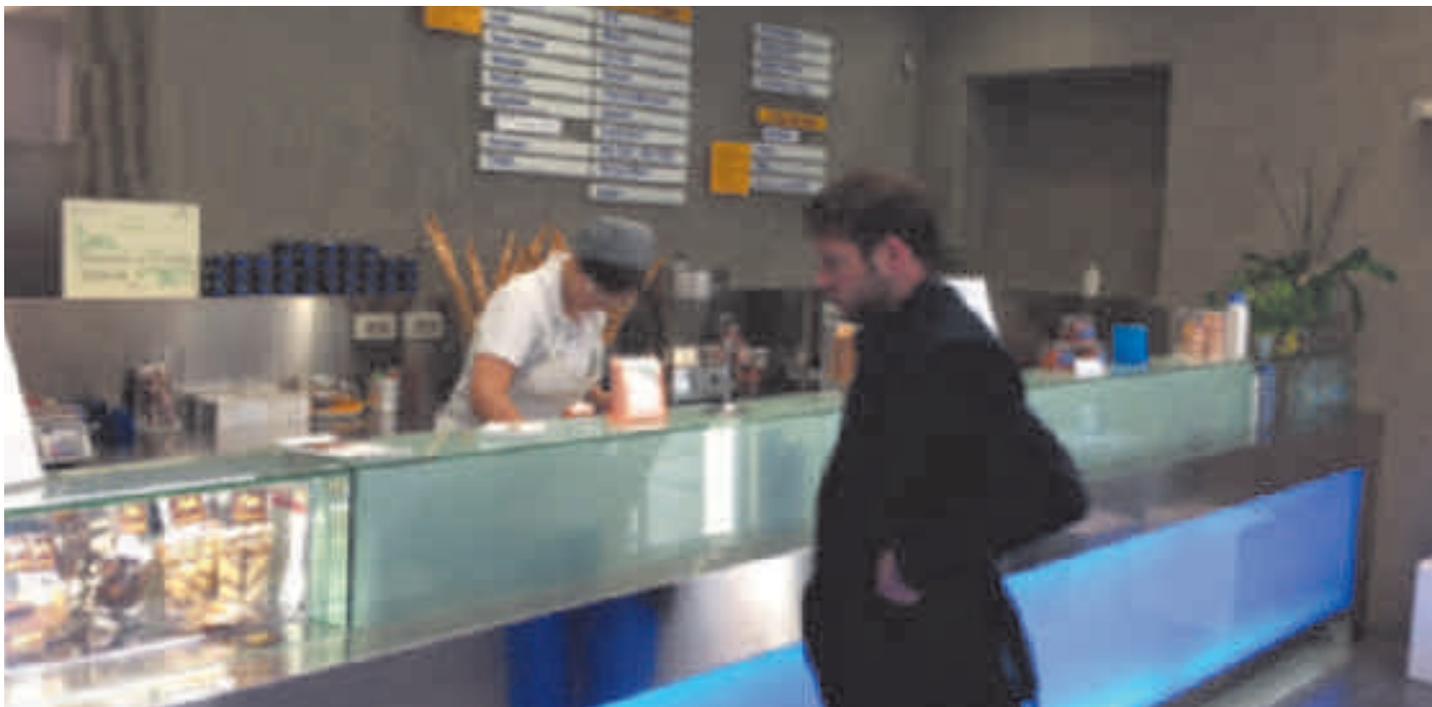
**filiale**

**numero verde 800 997 997**

**bpn.it**

Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Per le condizioni contrattuali fanno riferimento i Fogli Informativi disponibili sul sito web e presso le filiali della Banca.  
Ed. 09/2011 BANCO POPOLARE - Comunicazione di Prodotto, Pubblicità, Eventi.

 **Banca Popolare di Novara**



*Voglia di novità e creatività sono gli ingredienti necessari per inventare sempre nuovi gusti*

## LA VOCAZIONE DELLA GELATERIA RIVARENO QUANDO IL GUSTO DIVENTA ECCELLENZA

di Michela Frittola

**L**a vocazione della gelateria Rivareno è quella di offrire un prodotto artigianale, genuino ed assolutamente naturale realizzato con prodotti selezionati e, talvolta, raccolti personalmente da Gabriella, come il sambuco che trova in collina nel mese di maggio e che, lasciato macerare per 72 ore, filtrato e congelato, dà vita alla granita al sambuco in produzione limitata. Una delicatezza per palati raffinati.

L'utilizzo di materie prime di altissima qualità è accompagnato, poi, ad una vera e propria passione per la creazione del gelato artigianale che hanno portato nel tempo ad aprire nuovi punti vendita: oltre alla gelateria di piazza Vittorio ne troviamo altre due in via Lagrange e in corso De Gasperi.

“Il gelato viene prodotto più volte al giorno nei tre laboratori – spiega Gabriella – per mantenere la sua consistenza originaria, perché più il gelato è artigianale e più la stabilità è pessima”. Nel retro della gelateria troviamo grosse caraffe che vengono utilizzate per miscelare gli ingredienti che vengono poi lavorati da una grossa macchina con una pala che gira continuamente. “Questo è il metodo più lungo che viene utilizzato soprattutto per realizzare i gusti più articolati, mentre per quelli base utilizziamo una macchina automatica, di gran lunga più veloce”.

Il gusto per la novità e la continua creatività verso il raggiungimento di nuovi orizzonti che allietano corpo e spirito hanno spinto Gabriella ad inventare nuovi gusti che rappresentano la tradizione del gelato artigianale e che per-

mettono di valorizzare il territorio con l'impiego di prodotti tipici come il Leonardo (gelato raffinatissimo realizzato con l'utilizzo di pinoli selezionati), la Contessa (mix di gusti che evoca la mandorla, la nocciola con retrogusto all'amaretto) per arrivare al gelato realizzato con la ricotta di pecora e con fichi caramellati, a quello alla pesca di vigna, fino a quello alla banana e cannella. Per non parlare del Gran Torino 61, una ricetta brevettata per i 150 anni, al gusto di cioccolato con retrogusto salato. Un tripudio di sensi, una tentazione a 360°.

Questa infinita passione, unita ad approfondite conoscenze professionali, sono messe al servizio di chi vuole avvicinarsi nella maniera corretta a questo mestiere.

“Per salvaguardare l'unicità dei nostri

prodotti manteniamo segrete parte delle nostre ricette, mentre per assicurare l'eccellenza ad ogni produzione mettiamo in rete le ricette con gli ingredienti da utilizzare e la quantità necessaria al raggiungimento dell'optimum".

Se è vero che il gelato, rassicurano i nutrizionisti, può sostituire un pasto energetico, nutriente e leggero, è anche vero che rappresenta una concessione alla gola sempre più per palati eccellenti e sofisticati. Da far placare persino Cerbero descritto nel canto VI dell'Inferno, dedicato ai golosi più patologici. Recentemente la gelateria è stata premiata col titolo di "Eccellenza artigiana" in occasione di Artò e, nell'ambito del salone del gusto, con quello dei "Maestri del gusto di Torino", progetto giunto alla sua sesta edizione che ha individuato le eccellenze agroalimentari del territorio torinese dopo un'attenta selezione realizzata in collaborazione con Slow Food e con il laboratorio chimico camerale.

Gabriella ha conseguito, infine i titoli di presidente regionale dei gelatieri e di consigliere nazionale di Confartigianato nell'ambito agroalimentare.



Nella foto: conferimento del marchio "Eccellenza Artigiana"



**Confartigianato**

**IMPRESE PIEMONTE**



**Confartigianato**

*Sempre vicini  
all'artigiana*

*Felici: "Va innanzitutto sostenuto l'apprendimento in azienda"*

## ILLUSTRATA LA RIFORMA DEL LAVORO PRIMA L'INTEGRAZIONE DEI GIOVANI

di Massimo Avena

**C**ambiano i contratti d'ingresso dei giovani nel mondo del lavoro, con l'apprendistato che punta a diventare il canale principale d'assunzione da parte delle imprese. La riforma targata Elsa Fornero è intervenuta anche sul sistema degli ammortizzatori sociali istituendo dal 1° gennaio 2013 l'Assicurazione sociale per l'impiego (Aspi) che si concretizza nell'erogazione di un'indennità mensile ai lavoratori dipendenti del settore privato, compresi gli apprendisti.

Si tratta di una riforma lungamente attesa dal Paese, fortemente auspicata dall'Europa e ampiamente discussa con le Parti sociali. La riforma si propone di realizzare un mercato del lavoro inclusivo e dinamico, atto: 1) ad aumentare l'occupazione, in par-

ticolare di giovani e donne, oggi ai margini o del tutto esclusi dal mercato; 2) a ridurre i tempi della transizione tra scuola e lavoro e tra disoccupazione e occupazione; 3) a contribuire alla crescita della produttività; 4) a stimolare lo sviluppo e la competitività delle imprese; 5) a creare un sistema di tutele più universalistico. Confartigianato ha registrato con soddisfazione che, rispetto alla proposta iniziale, sono stati introdotti nel testo della riforma significativi ed importanti correttivi, accompagnati dal riconoscimento da parte del Ministro del ruolo che giocano le imprese dell'artigianato, del commercio e le Pmi nell'economia italiana. La legge tocca molteplici aspetti del mercato del lavoro tra cui: 1) un più efficiente, coerente ed equo assetto degli ammortizzatori sociali; 2) l'instaurazione di rapporti



di lavoro più stabili, attraverso la conferma del contratto di lavoro a tempo indeterminato come contratto prevalente e meccanismi di valorizzazione per la stabilizzazione dei contratti di apprendistato e a termine. Va ricordato che, nonostante la crisi continui a farsi sentire pesantemente, tra gennaio ed ottobre, in Piemonte, sono stati 20.522 i giovani avviati al lavoro col contratto di apprendistato.

"Confartigianato Imprese Piemonte – dichiara il presidente Giorgio Felici – ha avviato un serrato confronto con la Regione per rendere aderente alle esigenze delle imprese artigiane il nuovo istituto dell'apprendistato e favorire l'ingresso in esse dei giovani. Ritengo che il periodo formativo in azienda sia il più proficuo per l'avviamento al lavoro dei ragazzi".

*In Piemonte sono 7.183 imprese che danno lavoro a 8.442 addetti*

## SEMINARIO TECNICO PER FRIGORISTI È IN ARRIVO LA PATENTE EUROPEA

di Carlo Napoli

**N**el centro congressi Torino Incontra ha avuto luogo un seminario nazionale tecnico-informativo organizzato da Confartigianato Imprese Piemonte per esaminare le disposizioni contenute nel decreto del Presidente della Repubblica sulla certificazione per gli operatori addetti alla gestione dei gas-serra, il cosiddetto 'patentino frigoristi', col quale l'Italia si è adeguata alla regolamentazione europea. Il solo Piemonte conta 7183 imprese del settore che danno lavoro a 8442 addetti.

L'incontro era rivolto agli addetti agli imprenditori delle categorie d'installazione d'impianti che operano nella catena del fred-



do e del condizionamento, nonché agli auto-riparatori e coloro che gestiscono impianti che utilizzano gas-serra. Scopo del patentino è garantire che i tecnici siano in possesso dei requisiti e delle competenze per la gestione delle emissioni dei gas Hfc che contribuiscono al riscaldamento del pianeta con l'effetto serra.

"Questa certificazione – commenta Giorgio Felici, presidente regionale di Confartigianato – va nella direzione della tutela dell'ambiente, garantendo nel contempo la professionalità dei tecnici di settore. Inoltre tale norma consente di raggiungere alcuni obiettivi tra cui l'innalzamento della qualità delle installazioni, la maggiore soddisfazione dei produttori d'impianti e dei clienti finali, la riduzione del consumo energetico, la garanzia della professionalità di chi opera coi gas refrigeranti e l'opportunità per le imprese di operare in tutta Europa".

Dopo i saluti iniziali di Felici, dell'assessore alle attività produttive di Torino Giuliana Tedesco e di Pierangelo Binello (presidente regionale degli impiantisti di Confartigianato), sono intervenuti Giorgio Russomanno (responsabile nazionale ambiente e sicurezza), Sandro Battista (segretario nazionale AssoFreddo), Luca Falco (presidente nazionale bruciatoristi manutentori) e, in collegamento videoconferenza, Fabrizio Monaco (funzionario nazionale ambiente e sicurezza) e Marco Botteri (Ecocerved – Unioncamere).

*Ci sono nuove possibilità di risparmio e di accesso al credito*

## AL VIA L'ACCORDO CON POSTE ITALIANE OFFERTE ESCLUSIVE AGLI ASSOCIATI

di Massimo Bondi

**P**oste Italiane e Confartigianato Imprese Piemonte hanno presentato l'accordo quadro che consentirà agli associati di avvalersi, a condizioni agevolate, di un'ampia gamma di servizi erogati da Poste Italiane. Il canale Postelmpresa è una rete nazionale di punti vendita dedicati che, grazie ad una rinnovata logica di presidio geografico, mira a rafforzare la presenza all'interno di aree industriali e commerciali, proponendosi quale interlocutore unico degli artigiani e delle Pmi. Le offerte spaziano dal conto BancoPosta in proprio, creato per an-



dare in contro ai bisogni specifici delle imprese con soluzioni personalizzate adatte a soddisfare i diversi bisogni legati al tipo di attività svolta, a Prontissimo Affari, prodotto di finanziamento a medio-lungo termine nato per rispondere alle esigenze di sviluppo dell'attività imprenditoriale offrendo finanziamenti fino a 30.000 euro erogabili in tempi rapidi. Dal servizio Postexport, nuova gamma di spedizioni internazionali per inviare documenti e merci in tutto il mondo, a Home Box che permette di effettuare spedizioni su tutto il territorio nazionale con tempi di consegna di

4 giorni lavorativi. "In Piemonte – ha dichiarato Pietro La Bruna, responsabile dell'area Nordovest di Poste Italiane – puntiamo sui 21 uffici Postelmpresa, su una rete di 78 consulenti presenti in ogni provincia ed esclusivamente dedicati ai servizi per le piccole e medie imprese, e sulla nostra rete di venditori attivabile anche presso i normali uffici postali che rappresentano dei punti di riferimento per le aziende del territorio e che vedono Poste Italiane a sostegno del tessuto sociale produttivo".

"Confartigianato Imprese Piemonte – ha detto il presidente Giorgio Felici – opera capillarmente su tutto il territorio regionale attraverso 7 associazioni provinciali che hanno sede nei capoluoghi, 90 uffici di zona ed oltre 100 recapiti nelle zone non coperte da tali uffici. Questo accordo con Poste Italiane ci consente di offrire agli associati nuove opportunità di risparmio di costi di gestione e facilità di accesso al credito che, in questo particolare periodo di criticità, non possono che incontrare gradimento".

*Portale internet dedicato all'e-commerce ed al web marketing*

## PRESENTATO CONFARTIGIANATO 2.0 PIÙ VISIBILITÀ E PIÙ VENDITE ON LINE

di Alessio Cochis

**L'**annuale incontro d'autunno coi giornalisti, oltre ad una riflessione sui dati della crisi che continua a mordere duramente, è stato dedicato al varo del progetto CONFARTIGIANATO 2.0, la cifra che nel mondo informatico rappresenta l'ultima versione di un sistema già operativo ma che offre nuove opportunità. Partner dell'iniziativa la Banca Popolare di Novara.

Proseguendo nel suo programma di promozione della cultura d'impresa, già avviato sei anni fa, Confartigianato Imprese Piemonte punta dunque sull'on-line realizzando un portale Internet in cui le sue imprese potranno collocarsi gratuitamente incrementando visibilità e vendite. Si sa però che non basta avere un sito per essere visibili ed incrementare i propri affari.

Per questo Confartigianato sceglie, come partner del settore digital, Tin Hang Liu, esperto del web e di comunicazione e marketing on-line, ed il suo team advisor. Meno del 20% delle piccole e medie imprese italiane usa il web per ampliare il proprio mercato eppure l'87% dei consumatori collegati alla rete, prima di fare acquisti, consulta Internet.

L'e-commerce, e più in generale l'economia di Internet, sono valutati in Italia solo il 2% del Pil, ma gli inserzionisti pubblicitari e gli imprenditori cominciano a puntare sul web: in un periodo di gravissima crisi come quello che stiamo attraversando, l'unico mezzo di comunicazione che vede aumentare gli investimenti pubblicitari è proprio Internet (+11,2%). In queste cifre la conferma dell'arretratezza nell'informazione del nostro Paese ma anche

l'opportunità che da Internet possa venire un notevole contributo al superamento della crisi creando numerosi posti di lavoro, 400.000 circa – è la stima – in Italia, 35.000 in Piemonte.

Ma per realizzare questa rivoluzione online c'è bisogno che tra i piccoli imprenditori si rafforzi la cultura a mettersi in rete e promuovere forme di associazione per poter ottenere le migliori condizioni di mercato coi principali player del web. Per acquisire le conoscenze necessarie a compiere questo salto culturale, già ai primi di febbraio del 2013, Confartigianato Piemonte darà vita ad un primo evento formativo che prevedrà cinque ore d'aula, a pagamento tranne che per gli associati che potranno frequentarlo gratuitamente.



Italia Lavoro premia le aziende artigiane che fanno apprendistato

## LUCE SULLE BOTTEGHE DI MESTIERE IL PIEMONTE È AL PRIMO POSTO

di Carlo Napoli



Paolo Reboani

Italia Lavoro, ente strumentale del Ministero del lavoro, ha reso pubblico l'elenco di botteghe che beneficeranno, grazie ai fondi comunitari, di un sostegno economico per favorire l'inserimento di giovani nel mercato del lavoro. Per il Piemonte è record rispet-

to alle altre regioni: sono undici su 51 infatti le imprese locali selezionate per questo programma che ha nella sua mission la promozione e valorizzazione del lavoro artigianale e dell'apprendistato.

“Questo successo – ha commentato l'assessore al Lavoro della Regione Piemonte, Claudia Porchietto – dimostra come il Piemonte sia terra di eccellenze e grandi potenzialità. Un territorio centrale per il rilancio dell'industria manifatturiera italiana. Nell'attuale momento di crisi, iniziative come questa sono importanti perché è necessario rilanciare positivamente l'immagine della formazione tecnica specializzata, del lavoro manuale e del rafforzamento delle competenze all'interno dei luoghi di

lavoro”.

“Con questo programma - ha dichiarato il presidente ed amministratore delegato di Italia Lavoro Paolo Reboani – s'intende fare fronte da un lato al disallineamento educativo italiano, che ha determinato un crescente gap tra formazione dei giovani e competenze richieste dalle imprese. Dall'altro contribuire al rilancio dei nostri distretti produttivi che necessitano, per sostenere la sfida competitiva globale, di un capitale umano più specializzato.

L'obiettivo è sostenere la trasmissione di competenze verso le nuove generazioni, rafforzare l'appeal dei mestieri tradizionali, favorire il ricambio generazionale, stimolare la nascita di nuova imprenditoria, di reti su base locale e attivare un virtuoso percorso di inserimento del mercato del lavoro mediante la combinazione di tirocinio e apprendistato. Le imprese riconosciute idonee beneficeranno di un contributo pari a 250 euro al mese per ciascun tirocinante ospitato. Ai ragazzi andrà una borsa lavoro di 500 euro mensili.

Sono 67 le nuove imprese che hanno ottenuto il riconoscimento

## ARTÒ NEL SEGNO DELL'ECCELLENZA MARCHIO INCONFONDIBILE DI QUALITÀ

di Alessio Cochis

Nell'ambito di Artò 2012, il salone delle nuove eccellenze artigiane che ha visto la presenza di uno stand unitario, 67 nuove imprese piemontesi sono state insignite del marchio “Piemonte Eccellenza Artigiana”. In Piemonte, ad oggi, il panorama delle imprese eccellenti sale a quota 2.771.

Per l'assessore regionale allo sviluppo economico e all'artigianato Massimo Giordano, che ha consegnato i riconoscimenti, “il marchio è il segno distintivo che evidenzia l'elevato livello qualitativo delle nostre aziende artigiane, la loro

creatività e le loro capacità di testimoniare positivamente le tradizioni e insieme gli elementi innovativi delle produzioni dei territori. E in un contesto economico molto difficile, a causa della crisi economica, la Regione continua a lavorare per sostenere il tessuto imprenditoriale artigiano con obiettivi precisi: più lavoro, più competitività, più credito, meno burocrazia. Ma anche innovazione, internazionalizzazione, un supporto forte per i giovani, garanzie”.

Il testo unico per l'artigianato tutela e promuove un patrimonio di competenze, professionalità che, in un momento delicato come quello attuale, può rap-



Da sx: Davide Testera e Marina Poletto

presentare un importante valore aggiunto da difendere, quindi, con mirate politiche di innovazione. Protagoniste del riconoscimento sono quelle imprese valutate eccellenti da apposite commissioni di esperti in quanto svolgono lavorazioni a regola d'arte, rispettando i principi cardine dei disciplinari, con professionalità e competenza.

Per le imprese, poi, il possesso del marchio, si traduce in maggiori opportunità di mercato, spazi di commercializzazione, occasioni per partecipare a rassegne e fiere di settore, iniziative e manifestazioni sul territorio regionale, nazionale ed internazionale.

Giordano: "L'intervento permetterà di finanziare le iniziative"

## ARRIVANO 20 MILIONI DI EURO INVESTIMENTI SULL'ENERGIA

di Lino Fioratti

**V**enti milioni di euro alle imprese piemontesi che hanno presentato progetti d'investimento destinati a razionalizzare i consumi energetici, ad utilizzare fonti di energia rinnovabile negli insediamenti produttivi e a ridurre l'inquinamento. E' quanto ha stanziato la Giunta regionale piemontese, su proposta dell'assessore allo sviluppo economico Massimo Giordano, per aumentare così l'apposito fondo di rotazione (che passa da 100 a 120 milioni di euro) su cui erano arrivate molte richieste, di cui una settantina ancora in lista d'attesa.

«L'intervento - commenta l'assessore



Massimo Giordano

Giordano - permetterà di finanziare quasi tutte le iniziative, consapevoli di quanto il tema del risparmio energetico sia di cruciale

importanza in ottica di sviluppo sostenibile. Il nostro sistema produttivo si è dimostrato molto pronto a fare innovazione su questo tema, per cui è nostro compito mettere a disposizione nuove opportunità e strumenti sempre più efficaci».

I progetti che verranno finanziati sono

relativi al bando "Incentivazioni alla razionalizzazione dei consumi energetici e all'uso di fonti di energia rinnovabili negli insediamenti produttivi. Erano ammissibili a finanziamento gli interventi idonei a realizzare un miglioramento significativo dell'efficienza energetica nelle unità operative delle imprese e i progetti finalizzati a aumentare la quota di fonti alternative.

Intanto prosegue a livello regionale il lavoro verso l'adozione di un nuovo piano energetico ambientale, che definisca i necessari indirizzi prioritari, le azioni e gli strumenti da seguire, secondo gli obiettivi posti dall'Unione Europea per il 2020.

«La Regione sta condividendo il nuovo confronto sulle strategie da perseguire - commenta ancora l'assessore Giordano - attivando il portale web [www.forumenergia.regione.piemonte.it](http://www.forumenergia.regione.piemonte.it). Parlare con i cittadini, discutere e confrontarsi sta alla base di un modo partecipato di condividere e raggiungere gli obiettivi che ci siamo posti».

Porchietto: "Parte il patto generazionale che offre sostegno ai giovani"

## PIANO PER LA COMPETITIVITÀ L'ESPERTO AIUTA L'ESORDIENTE

di Massimo Bondi

Un progetto innovativo per promuovere e sostenere l'imprenditorialità e il lavoro autonomo giovanile tramite il coinvolgimento di imprenditori "mentori" già affermati sul mercato e dotati di esperienza pluriennale. È aperto il bando del "Patto generazionale per la competitività", previsto dal piano giovani 2011/2013.

L'iniziativa sarà gestita da Unioncamere Piemonte e verrà realizzata attraverso l'attivazione di servizi integrati d'informazione, orientamento, formazione, assistenza tecnica e accompagnamento all'imprenditorialità. Si tratta, in sostanza, del mentoring: una tecnica di accompagnamento in cui un esperto, rappresentato dal mentor, favo-



Claudia Porchietto

risce lo sviluppo professionale di un esordiente, rappresentato dal mentee, trasferendo le acquisite esperienze attraverso la costruzione di un rapporto

di medio termine, che si prefigura come un percorso di apprendimento guidato, in cui il mentor offre sapere e competenze acquisite e le condivide sotto forma di insegnamento e trasmissione di esperienza, per favorire la crescita personale e professionale del mentee.

«Sarà un ottimo strumento di sostegno per

neo imprenditori - commenta l'assessore regionale allo sviluppo economico, Massimo Giordano - che permetterà ai giovani di recepire conoscenze e testimonianze di esperienza, difficilmente trasmissibili in altro modo».

«Con questa misura - commenta l'assessore regionale al lavoro, Claudia Porchietto - offriamo un panel completo di sostegno ai giovani per l'avvio di impresa. Cioè li supportiamo nei momenti cruciali per qualsiasi start up: la costruzione di un business plan; la ricerca di un finanziamento che non strozzi sul nascere la loro attività e ora, proprio con il mentoring, un aiuto concreto in quei primi mesi di attività dove registriamo da sempre il più alto tasso di mortalità di imprese».

«Siamo convinti che questa misura del Piano giovani offrirà un aiuto concreto, grazie al mentoring, a tutti gli under 35 che vogliono realizzare con successo il loro sogno imprenditoriale. Fare impresa si può. E con un patto generazionale sarà ancora più facile» commenta Ferruccio Dardanello, presidente Unioncamere Piemonte.



DA SPAZIO  
IL RISPARMIO  
E' SUPER!



# NUOVO DOBLÒ CARGO

CON GPL COMPRESO NEL PREZZO

TUO DA **9.500€** DETAX

CON IL GPL **ABBATTI I COSTI DI MOBILITA'!**



**Più energia, meno emissioni**  
L'impianto di Via Ala di Stura  
è alimentato al 100% da pannelli fotovoltaici



*Aperti anche la Domenica*

DIVISIONE VEICOLI COMMERCIALI

Via Ala di Stura, 84 - Torino - T. 011 2251711 - [veicolicommerciali@spaziogroup.com](mailto:veicolicommerciali@spaziogroup.com) - [www.spaziogroup.com](http://www.spaziogroup.com)

Doblo Cargo passo corto 1.4 Bz 95CV. Prezzo chiavi in mano IVA, MIS e IPT esclusi.

Iniziativa valida fino al 31/12/2012 con rottamazione o permuta, riservata alle Aziende iscritte a Confartigianato, Confcommercio, CDO. La foto del veicolo ha puro valore illustrativo.

**E**nte  
**B**ilaterale  
**A**rtigianato  
**P**iemontese



# EBAP

## informazione

### EBAP IN CIFRE

**SOSTEGNO AL REDDITO 2012**

**PORTALE PER LA FORMAZIONE SULLA SICUREZZA  
FONDARTIGIANATO**

**PUBBLICAZIONI SULLA SICUREZZA**

**LEGGE 28.06.2012 n. 92**

**"RIFORMA DEL MERCATO DEL LAVORO  
E DEGLI AMMORTIZZATORI SOCIALI"**

Con la riforma del mercato del lavoro e degli ammortizzatori sociali prevista dalla legge 92/2012, i Fondi di Solidarietà Bilaterali avranno il compito di intervenire con sussidi in favore dei lavoratori dipendenti sospesi per mancanza di lavoro occupati in imprese escluse dall'ambito di applicazione della Cassa Integrazione.

La loro realizzazione dovrà avvenire entro gennaio 2013 con specifici Accordi tra Organizzazioni Imprenditoriali e Organizzazioni Sindacali, i quali potranno prevederne l'applicazione anche alle aziende sotto i 15 dipendenti.

Potranno inoltre prevedere delle prestazioni aggiuntive quali: finanziamento di programmi formativi di riqualificazione professionale, tutele integrative ai sussidi di disoccupazione o indennità economiche ai lavoratori in caso di esodo anticipato rispetto al pensionamento.

A seguito di tali Accordi i Ministeri del Lavoro e dell'Economia, con appositi decreti, procederanno all'istituzione del Fondo di Solidarietà con gestione presso l'INPS. Per le imprese con più di 15 dipendenti, appartenenti a settori esclusi dall'ambito di applicazione della cassa integrazione e per i quali le parti sociali non raggiungano il previsto Accordo, il Ministero provvederà direttamente alla costituzione del Fondo di Solidarietà.

Quindi la nuova legge di riforma, tramite una sostanziale conferma dell'ambito di applicazione della Cassa Integrazione e tramite la promozione dei Fondi di Solidarietà, realizza un allargamento della platea di lavoratori destinatari delle tutele connesse alle situazioni di crisi aziendale. La normativa fa un riferimento specifico all'esperienza della bilateralità nel comparto artigiano consentendo la gestione di un periodo di transizione

verso il nuovo assetto degli ammortizzatori sociali, permettendo di recuperare l'esperienza degli Enti Bilaterali Artigiani, ricostituiti come strumento alternativo al Fondo di Solidarietà.

Pertanto per le aziende artigiane viene introdotta la possibilità, alternativa alla costituzione di un Fondo di Solidarietà presso l'INPS, di proseguire l'esperienza dell'Ente Bilaterale. Tale possibilità dovrà realizzarsi tramite un Accordo tra le parti istitutive, Artigiane e dei Sindacati dei lavoratori (OOAA-OOSS), finalizzato a ridefinire i criteri e i requisiti di gestione dell'Ente Bilaterale secondo le disposizioni della nuova legge, soprattutto sul versante delle prestazioni ai dipendenti in caso di riduzione o sospensione dell'attività lavorativa.

La riforma Fornero, se da un lato fa salva l'autonomia degli Enti Bilaterali dell'artigianato, dall'altro impone agli stessi una serie di vincoli, quali l'obbligo di adesione di tutte le imprese, finalizzato alla universalità delle prestazioni, ed una gestione finanziaria ed amministrativa che fornisca le necessarie garanzie.

Inoltre per gli anni 2013, 2014 e 2015 viene reintrodotta la disposizione, simile a quella già prevista dalla legge 2 del 2009, per la quale ai lavoratori sospesi per crisi aziendali in imprese di settori aderenti ai Fondi di Solidarietà o agli Enti Bilaterali Artigiani, è concesso, per un massimo di 90 giorni nel biennio, il "sussidio INPS per lavoratori sospesi", a condizione che intervenga contemporaneamente il Fondo o l'Ente Bilaterale con analogo sussidio.

Occorre ora realizzare rapidamente tutti i passaggi necessari affinché i vari soggetti, Parti sociali ed Istituzioni, riescano ad approntare entro fine anno l'adeguamento dei criteri di gestione degli Enti Bilaterali, la combinazione delle relative prestazioni con quelle in capo all'INPS; nonché il rifinanziamento della Cassa integrazione in deroga.

In tal modo fino al 2015 le aziende artigiane ed i loro dipendenti potranno utilizzare una bilateralità molto simile all'attuale per affrontare i periodi di mancanza di lavoro.



## FONDARTIGIANATO – INVITO 2°-2012

Dal 9 novembre è pubblicato sul sito [www.fondartigianato.it](http://www.fondartigianato.it) il nuovo Invito per la formazione continua.

Le risorse complessive messe a disposizione ammontano a 22 milioni di euro, con scadenze che vanno dal 21 dicembre 2012 all'11 aprile 2013.

Per il dettaglio si rimanda alla consultazione del testo dell'Invito 2°-2012 che, per quanto concerne le linee di finanziamento viene di seguito sinteticamente riassunto.

Per quanto attiene ai Piani formativi di riferimento ed agli accordi quadro per la presentazione dei progetti e delle proposte formative a valere sull'Invito, devono essere considerati a tutti gli effetti ancora validi i piani e gli accordi quadro, sia di livello regionale che settoriali nazionali, pubblicati sul sito di Fondartigianato e resi disponibili per il precedente Invito 1°-2011.

| LINEE DI FINANZIAMENTO                  | STANZIAMENTI                           | SCADENZE                  | RISORSE<br>PIEMONTE (Euro) |
|---|--|---------------------------|----------------------------|
| <b>LINEA A1 – Sviluppo territoriale</b> | 9 milioni di euro<br>Riparto regionale | 21 dicembre 2012          | 303.500,00                 |
|   |  | 12 febbraio 2013          | 121.400,00                 |
|   |  | 11 aprile 2013            | 121.400,00                 |
|   |  |                           | <b>546.300,00</b>          |
| <b>LINEA B2 – Settori</b>               | 7 milioni di euro<br>Riparto regionale | 21 dicembre 2012          | 151.750,00                 |
|   |  | 12 febbraio 2013          | 151.750,00                 |
|   |  | 11 aprile 2013            | 121.400,00                 |
|   |  |                           | <b>424.900,00</b>          |
| <b>LINEA C3 – Mezzogiorno</b>           | 1 milione di euro<br>Riparto regionale | 12 febbraio 2013          | <i>nessuna</i>             |
|   |  | 11 aprile 2013            | <i>nessuna</i>             |
| <b>LINEA D4 - Microimprese</b>          | 2 milioni di euro<br>Livello nazionale | Presentazione a sportello |                            |
| <b>LINEA E5 – Multiregionali</b>        | 2 milioni di euro<br>Livello nazionale | 12 febbraio 2013          |                            |
|   |  | 11 aprile 2013            |                            |
| <b>LINEA F6 - Voucher</b>               | 1 milione di euro<br>Livello nazionale | 12 febbraio 2013          |                            |
|   |  | 11 aprile 2013            |                            |

Le deliberazioni del Fondo nazionale hanno previsto il rifinanziamento della Linea B dell'Invito 1°-2009, riguardante progetti di formazione destinati a lavoratori di aziende interessate da fenomeni di crisi, e l'emanazione dell'Invito 1°-2012, a ripartizione regionale, che prevede la possibilità di presentare azioni formative a sportello basate su Progetti Quadro concordati dalle Parti sociali regionali.

Intanto è possibile un primo consuntivo rispetto ai progetti di formazione continua presentati da soggetti operanti sul territorio piemontese sull'Invito 1°-2011: sono stati ben 147, dei quali 104 approvati.

Considerato che rispetto agli stanziamenti non tutti sono stati ammessi a finanziamento, è auspicabile una maggiore adesione delle imprese piemontesi al Fondo, al fine di poter disporre di maggiori risorse finanziarie.

Aderire è semplice: basta compilare la "Denuncia Aziendale" (ex mod. DM10/2) indicando il codice "FART" ed il numero di dipendenti interessati nel Quadro B/C, trasmettere la denuncia all'INPS all'interno del flusso UNIEMENS (è sufficiente effettuare la procedura di adesione una sola volta).

Una volta completata l'adesione, l'impresa può presentare il proprio programma di formazione e accedere ai finanziamenti.

# La tua impresa è pronta per espandersi all'estero?



## UniCredit International, pronte 4 azioni concrete per il decollo.

Puoi conoscere i mercati esteri e individuare i partner locali, avere a disposizione servizi e prodotti dedicati e tutta la consulenza di cui hai bisogno per internazionalizzare la tua impresa.

Numero verde 800.88.11.77  
[www.unicreditinternational.eu](http://www.unicreditinternational.eu)

La vita è fatta di alti e bassi.  
Noi ci siamo in entrambi i casi.

Benvenuto in  
**UniCredit**

SOCIETÀ  
GENERALE  
GROUP



**SG**  
**Leasing**

**IN COLLABORAZIONE CON**

  
*Confartigianato*  
PIEMONTE



**È al servizio degli  
Artigiani Piemontesi**

**IN PIEMONTE PRESSO LE SEDI PROVINCIALI CONFARTIGIANATO IMPRESE:**

- Confartigianato Imprese  
Alessandria  
Tel. 0131 286511
- Confartigianato Imprese  
Asti  
Tel. 0141 5962
- Confartigianato Imprese  
Biella  
Tel. 015 8551711

- Confartigianato Imprese  
Cuneo  
Tel. 0171 451111
- Confartigianato Imprese  
Novara - VCO  
Tel. 0321 661111
- Confartigianato Imprese  
Torino  
Tel. 011 5062111
- Confartigianato Imprese  
Vercelli  
Tel. 0161 282401